Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 2 Giugno 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno-XXX N. 131

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Linda Murri e la scuola.

La società nostra si evolve così rapidamente da farci parere invecchiato ciò che un decennio fa era in fiore; tutto si rinnova: idee, leggi, istituzioni, bisogni, consuetudini si succedono con assidua vicenda, come le onde di un impetuoso torrente, che l'occhio non riesce a seguire.

Tuttavia qualche scoglio resiste all'impeto della fiumana, restando fermo contro la corrente; ma i flutti lo assaltano, lo corrodono, lo sgretolano, minacciando di travolgerlo ad ogni istante.

Tale sorte aspetta inesorabilmente quelle istituzioni in genere, che si basano sulla immobilità assoluta, o a questa sono condannate per l'incuria degli uomini. Pur troppo la scuola è rimasta finora così estranea al continuo rinnovellarsi della vita, che oggidì non si trova più in corrispondenza con essa. Da vari anni si va predicando la necessità di un generale riordinamento scolastico, ma il problema è diventato ormai troppo formidabile, perchè si possa sperare di risolverlo così presto e in modo esauriente.

E' vero che le buone intenzioni non mancano da parte di molti; ma ciò non basta, è necessario che la nazione prenda parte diretta e cosciente in una questione che riguarda i suoi più vitali interessi.

Infatti si va ripetendo che la scuola, specialmente in alcuni suoi gradi, si è allontanata dalla vita ch'essa non risponde più ai veri bisogni della società, che sembra destinata a creare degli spostati, che trascura troppo l'educazione morale e la salute dei giovani ecc. ecc. Amare verità, che io non vorrò certo nascondere; ma è pure egualmente vero che, nella grande maggioranza della nazione, non s'è ancora formata la coscienza dell'importante funzione sociale esercitata dalla scuola, per cui ai problemi scolastici non si attribuisce generalmente quell'interesse, che si concede senza riserva ad altri argomenti.

Linda Murri, imputata di complicità in un grave delitto, è condannata al carcere, e una gran parte della nazione, invasa da romantico sentimentalismo, si commuove della sorte di questa donna che, su l'orlo della tomba, non dovrà più rivedere i frutti del suo... amore, compiange la sorte dei teneri figlioletti che, orbi del padre, resteranno privi anche del materno sorriso.

E' un sentimento gentile e, come tale, io non lo deploro, quantunque vorrei veder cadere qualche tenera lagrimetta anche per le figlie del popolo, che si trovano nella stessa condizione di Linda; ma ciò che mi fa nausea si è vedere quegli stessi, che si commovono per siffatti motivi, restare impassibili davanti a spettacoli ben più tristi, com'è quello che presenta la scuola, ove mandiamo tutti i giorni i nostri figli.

Non solo certe scuole hanno aspetto più tetro e più squallido di una prigione, allogate come sono in ambienti umidi malsani e chiusi alla luce del sole (1), ma giovani innocenti vi sono condannati a un lavoro mentale così snervante, per il modo come è condotto, che se vi si accingono con tutto l'ardore della loro anima, ne resta scosso l'organismo e spezzata la fibra. Se si potesse fare una statistica di questo genere, si vedrebbe quanti infelici ha creato e crea tuttora la scuola, in mezzo alla generale insana indifferenza!

I genitori continuano a mandarvi i loro figlioli, non d'altro solleciti se non che ottengano al più presto il diploma; non importa se appena toccata la meta reclinino il capo come pallidi giacinti, non importa se le ansie degli studi sconvolgano loro il cervello, facendovi balenare sinistri disegni di morte.

Di solito la colpa si scarica sugli insegnanti, che si giudicano troppo esigenti; e non sempre senza fondamento di verità. Agli insegnanti delle scuole medie manca in genere qualsiasi preparazione pedagogica e questa è l'origine di molti guai; perchè la pratica non è sufficiente a creare un metodo sano e illuminato, tant'è vero che io potrei riportarvi l'esempio di un professore, con lunghi anni d'insegnamento sulle spalle, il quale si vantava di aver bocciato, nella sua carriera di terrorista, perfino 25 allievi su 27, è quasi il novanta per cento della scolaresca; tant'è vero che esistono professori i quali, dopo molti lustri di scuola, continuano a trattare per ore intere di aridi precetti grammaticali, davanti a scolaretti dai 12 ai 13 anni, professori che inveiscono in modi volgari e triviali contro quei piccoli disgraziati, non d'altro colpevoli che di non poter profittare di tali inopportuni insegnamenti.

E' doloroso confessarlo, ma è leale: la gravezza dei programmi è resa ancora più pesante dai criteri irragionevoli di molti insegnanti, che non sono sempre i più giovani, come a torto si crede.

Ma un'altra causa di seri guai, in ordine alla igiene, alla disciplina, alla morale (1), è per me il sistema delle tornate di tre ore consecutive, seguito in tutti gli istituti secondari del regno. Come si può moralmente pretendere che degli organismi in formazione restino immobili per tutto quel tempo sui banchi della scuola, come pretendere che delle menti ancora tenere possano seguire con profitto gli insegnamenti del maestro, senza una sosta, senza un riposo adeguato, che valga a compensare lo sforzo e la tensione dello spirito?

Quante volte noi stessi, adulti e abituati a tal genere di applicazioni, ci sentiamo irrequieti e stanchi, se un conferenziere parla per più di un'ora magari sul più interessante argomento! Non credo adunque che si possa pretendere quotidianamente dai ragazzi quello che non siamo capaci di dare noi una volta tanto. Insomma le tornate di tre ore, che del resto nessun regolamento prescrive, potranno essere comode, ma rappresentano sempre uno strapazzo intellettuale per tutti, che presto o tardi fa sentire le sue funeste conseguenze.

Però mentre i professori, dopo la scuola, escono liberamente a passeggio, senza preoccupazioni di sorta gli studenti devono accudire al lavoro domestico, il più delle volte lunghissimo e sproporzionato alle loro forze.

E dire che si è sentito il bisogno di una Società per la protezione degli animali, ma per i nostri figli che studiano ancora non si è sentito! La legge potrà fare molto, potranno qualche cosa anche gli insegnanti, ma se l'opinione pubblica non si scoterà, se i padri di famiglia specialmente, unite tutte insieme le loro forze, non si proporranno con serietà di vigilare sui figli anche per entro le mura della scuola, oltre le quali non cessano affatto i sacrosanti doveri e diritti di padre, sarà impossibile ogni rigenerazione.

A queste cause altre si associano di natura diversa, ma non meno deleteria per la scuola. Molti insegnanti delle prime classi, giovani valentissimi, forniti di lauree e diplomi, vincitori di ardui concorsi, che han già dato sicure prove e della loro coltura, con dotte pubblicazioni, e della loro attitudine all'insegnamento, istruendo i giovinetti con ottimi risultati, si lasciano languire nella miseria con stipendi che farebbero arrossire il più modesto operaio. Di fatto la nuova legge sulle condizioni economiche dei professori, i cui benefici effetti furono tanto decantati da chi aveva interesse di farlo, in generale ha trascurato i più bisognosi.

Ma non basta, essa ha consacrate, con la sua sanzione, antiche odiose differenze di trattamento fra insegnanti di scuole medie *inferiori* e insegnanti di scuole medie *superiori*. « Antipatica è senza dubbio — dirò col D'Ancona — questa distinzione; poichè quello che è di sua natura fondamentale, non è perciò inferiore. Si chiami primo, secondo corso ecc., ma non si perpetui una distinzione che è censurabile, anche negli effetti morali, per coloro cui spetta dar la prima forma alla mente e all'animo dei giovani. »

Ed in fatti se ne son visti subito gli effetti; in una gran parte degli insegnanti ferve ancora quell'agitazione, che la nuova legge avrebbe potuto spegnere definitivamente, abbattendo ogni odiosa barriera e ripartendo equamente i vantaggi fra tutti. Invece, accanto alla vecchia *Federazione*, e alla *Associazione* degli insegnanti medi, si va costituendo ora, secondo le mie previsioni, una *Unione* fra i docenti del ginnasio così detto inferiore, che, vistosi mancare l'appoggio dei colleghi più fortunati, cercano di ottenere da soli il riconoscimento dei loro diritti.

Ma anche attraendo dallo stato d'animo di tali insegnanti, che non gioverà certo agli interessi della scuola, non si comprende di quanto danno riesca all'insegnamento l'interruzione di quella continuità didattica che sola può dare buoni frutti? Mi spiego con un esempio. Attualmente un giovane che frequenti la scuola classica, nell'insegnamento dell'italiano, per considerare un caso concreto, vedrà succedersi per lo meno tre insegnanti diversi, con diversi metodi, uno nel ginnasio inferiore, uno nel superiore, un terzo nel liceo. Dico per lo meno, giacchè di regola il numero degli insegnanti che si succedono nella stessa cattedra è assai maggiore, sia per il fatto che molti docenti abbandonano il ginnasio inferiore, per migliorare la loro condizione, sia per l'instabilità di certe classi aggiunte, sia ancora per colpa di certi capi d'istituto, i quali non impediscono che un professore si arrugginisca, insegnando magari per tutta la sua vita in una medesima classe.

Ma basti per oggi, chè la mole dell'articolo minaccia di diventare eccessiva; ricorderò soltanto che la Commissione reale, creata poco tempo fa per la riforma della Scuola, ha inviato agli studiosi di questioni didattiche, ai corpi scientifici e letterari, alle facoltà universitarie e agli altri istituti superiori, ai collegi dei professori e alle società pedagogiche e professionali degli insegnanti, un minuzioso questionario, nel quale però invano si cercherebbe, in mezzo a tante domande oziose, un solo accenno ad alcuni problemi di capitale importanza, come quelli che riguardano l'impreparazione pedagogica degli insegnanti secondari, l'igiene del lavoro mentale, le deplorevoli condizioni di molti edifizi scolastici, l'educazione morale e sopra tutto la salute dei giovani!

L'analisi troppo minuta ha fatto perdere di vista l'insieme tanto che, se l'opera della commissione non si sgretolerà lungo la strada, o non le si darà un altro indirizzo, avremo forse da registrare un nuovo insuccesso nel campo della legislazione scolastica.

Prof. Giovanni Fabris.

(1) Sulle deplorevoli condizioni igieniche del fabbricato scolastico destinato al ginnasio-liceo J. Stellini, ho già scritto ove e pareva da principio che l'amministrazione comunale se ne volesse occupare.

(1) Sicuro, anche in ordine alla morale! perchè, abolite le tornate di tre ore, nella scuola non accadrebbero più certi fatti vergognosi, che procurano tante noie ai capi d'istituto, quando, a torto, vogliano tener celata la verità per evitare lo scandalo e salvare certi nomi.

La prima dominazione Austriaca

in Friuli (1798-1905).

Ricordi Udinesi — I Russi in Friuli — Souwarow — Ritorno dei Francesi.

La reazione austriaca si affermava ogni giorno più con le sue esosità.

Le proibizioni non finivano; i Decreti susseguivano ai Proclami Proibiti le armi da fuoco minacciando gravissime pene ai detentori; proibite le armi da taglio con apposito Proclama in cui erano persino disegnati i soli coltelli da tavola permessi! Proibita la questua ai *vagabondi, pitocchi e simile gente* che allora a dir la verità costituivano un vero imbarazzo per il loro numero stragrande.

Vietate, d'ordine dell'autorità, le mode francesi, specie quelle femminili, perchè troppo scollate e offendenti gli umori del nuovo governo. Ogni oggetto che ricordasse le foggie repubblicane, era confiscato e considerato pericoloso!

I Conventi erano ripristinati ne' loro antichi privilegi e diritti e lautamente provveduti dal governo. Così le opere pie ed i Feudi riacquistavano insieme col perduto, la loro potenza.

E venne anche il *giuramento di fedeltà* imposto ai nuovi sudditi Veneti che dovevano rendere omaggio all'Imperatore Francesco II.o Il comando fu esteso a tutti i corpi pubblici; giurarono gli ecclesiasti ed i capi-famiglia delle città e paesi di tutti gli stati ex - Veneti. Questa cerimonia fu fatta nelle Chiese e con la solennità richiesta da atto così importante.

A Udine il giuramento di fedeltà fu dato in Duomo il 22 Gennnaio 1798 con grande concorso di popolo.

Presiedevano alla cerimonia l'arciv. Zorzi, il gener. Monfront, tutto il clero e l'ufficialità austriaca sfoggiando le più sontuose divise.

Terminata la cerimonia, le autorità si recarono in Municipio, ove dal Poggiuolo il *Governo Aulico provvisorio* fece gettare a quell'immenso popolo « otto stara di formento ridotto in panetti da soldo e da due soldi » come riferisce il diarista Caimo.

Era tutto ciò che poteva dare il governo in ricompensa del prestato giuramento!

L'importanza di questo per il significato attribuitogli fu palese solo sedici anni dopo, quando l'Austria nel 1814 riprese tra noi il suo secondo dominio.

* * *

Nella nostra città funzionava l'Aulico governo provvisorio alle dipendenze del comando di Padova retto dal gener. Wallis.

Fu appunto in questo tempo che deturparono la bella piazza Contarena per comodità delle truppe. Abbatterono l'antenna ch'eravi nel centro di essa e che per ben 120 anni (dal 1670) aveva retto il gonfalone della Repubblica Veneta. La base in pietra, di ottimo disegno, era costituita da un superbo dado artisticamente decorato, che finì forse come materiale da costruzione.

Come al tempo della Repubblica, tutta funzionava normalmente.

Fin dal principio di Marzo, il Consiglio della Città, composto di 96 consiglieri, riunivasi in modo regolare: e l'antico e glorioso *Parlamento friulano* ebbe l'ultima sua convocazione il 3 Aprile 1798 nel gran salone del Castello.

Conviene dirlo. Dopo le convulsioni rivoluzionarie dei Francesi, nessuno desiderava di meglio che quel po' di quieto tanto invocata; era il sereno dopo la tempesta.

* * *

Ma gli avvenimenti fuori delle terre ex-Venete, specialmente nella Repubblica Cisalpina, cominciavano a preoccupare il governo di Vienna. Difatti l'Austria spiava il momento propizio per distruggere la Cisalpina, ed i movimenti delle truppe Francesi nella Svizzera e sul Reno destavano non poca inquietudine. Francesco II.o fece alleanza coll'Imp. Paolo I.o di Russia, con l'obbiettivo di fronteggiare e respingere le armate francesi entro i confini della Francia. La guerra fu tosto dichiarata, ed il 1.o marzo 1799, incominciarono i movimenti delle truppe Austro-Russe e Francesi che si disponevano alla nuova guerra.

In questo frattempo, avvenne in Udine un fatto veramente comico. Il comando supremo di Padova aveva, verso la metà di marzo, richiamate a sè le truppe di guarnigione in Friuli. Il comandante di Cividale, sostando a Udine, fece chiudere, per precauzione, cinque delle nove porte della città. Ma alla sua partenza dovettero assumere pieni poteri i Deputati, i quali colti da una paura gagliarda, fecero subito chiudere le altre quattro porte, chiudendo in trappola l'intera cittadinanza!

* * *

Le prime vittorie degli austriaci cominciarono colla guerra sull'Adige, alle quali altre seguirono verso la fine del marzo 1799. Ma molto si contava sulle forze dell'armata Russa guidata dal famoso generale Souwarow. Questi alleati dell'Austria erano attesi con grande trepidazione, perchè si sapeva per vecchie leggende, di quali gesta andassero celebrati questi militi semi-barbari.

« Souwarow non ha bisogno nè di trionfi nè di allori, ma la Patria ha bisogno di Souwarow » diceva lo Czar Paolo I.o in una lettera; e Francesco II.o ne lo eleggeva comandante supremo delle truppe alleate per la campagna d'Italia.

I Russi entrarono in Friuli per la via Pontebbana; passarono per S. Daniele e Spilimbergo dirigendosi, per Pordenone e Castelfranco, alla volta di Milano.

Una prima colonna di 8000 Cosacchi passò per S. Daniele l'11 aprile 1799. « Molti sono vecchi con la barba — così li descrive il Caimo — e li giovani senza. Essi vanno a cavallo con la loro asta in mano ».

Ma delle loro gesta, non una parola. Perchè? — E' naturale: essi erano riguardati come liberatori, e si può affermare, secondo il Caimo e le cronache dell'epoca, che tutta la nobiltà Udinese presenziò al passaggio dei feroci Cosacchi.

La seconda colonna russa, per la piena del Tagliamento, dovette sostare a S. Daniele parecchi giorni: fu allora che vennero a Udine circa 600 Cosacchi a cavallo commettendo, in due giorni, ogni sorta di vandalismi.

« Gli stessi Austriaci se ne vergognarono — scrive il D'Agostini — e si frapposero nelle sanguinose risse fra quelle orde ed i poveri abitanti oppressi ». Ma la paura dei Francesi faceva tollerare gli eccessi dei Russi, tanto che un contemporaneo — Antonio Liruti — trova modo di dire che « queste truppe del Moscovico Czar Paolo I.o non vengono che ad unirsi alle vittoriose armate dell'Augusto Sovrano nostro, *domatrici valorosissime*, del fraudolento nemico di qualunque ordine religioso e sociale, flagello dei popoli... ecc. » ossia il Bonaparte.

* * *

Le vittorie degli Austro - Russi si susseguivano senza posa; caduta la Cisalpina (28 Aprile), battuti i francesi in Piemonte, rimandati i repubblicani al di là delle Alpi.

Centinaia e migliaia di prigionieri *Cisalpini*, passarono in colonne pel Friuli per essere internati nelle pianure dell'Ungheria.

Quanti oscuri martiri della libertà segna quest'epoca e quale odissea di dolori per tanta gioventù nudrita d'idee democratiche! Il più numeroso e triste convoglio — 4960 prigionieri scortati da 150 soldati austriaci — passò per Udine alla fine di Maggio del 1799.

La Chiesa ed il Clero giubilavano; spesseggiavano i *tedeum*, i *tridui*, e gli *ottavari* per implorare da Dio la vittoria per le armi di Francesco II.o Papa Pio VI. era stato dai francesi tradotto a Valenza, e l'arciv. di Udine P. A. Zorzi diramò un *Pastorale* che ordinava un *ottavario* per implorare la conservazione del Papa.

Però il popolo era stanco di queste feste forzate, tanto che il Comando di Udine dovette *censurare e minacciar punizioni*, perchè gli abitanti non volevano prestarvisi più oltre.

* * *

In settembre del 1799 gli avvenimenti precipitarono. Dapprima la discordia tra Souwarow e l'austriaco Melas, colla ritirata del primo in Svizzera; poscia il ritorno del Bonaparte dall'Egitto e via sino alla battaglia di Marengo (14 giugno 1800) con la disfatta dell'esercito Austriaco comandato dal gener. Melas. Dopo Marengo, gli austriaci indietreggiarono sempre sino all'Adige, e l'ultima battaglia sul Mincio (18 novembre 1800) produsse l'armistizio di Treviso che preludiò al trattato di Luneville (9 febbraio 1801). Questo ribadì semplicemente Campoformido.

Cominciava così la seconda fase del dominio austriaco. Notevole atto umanitario fu un Proclama Imperiale del 20 aprile 1801 che ordinava si sovvenissero, a spese dell'erario, i villici mancanti di tutto e caduti in miseria causa le requisizioni e le imposizioni francesi. In questo periodo, cioè sino al 1804, il Friuli andò rimettendosi dalle sventure passate. Bastava un po' di tregua, perchè i laboriosi friulani recuperassero parte del perduto.

Proclamato Bonaparte Imperatore ed incoronato a Milano re d'Italia (26 maggio 1805), la guerra scoppiò di nuovo tra lui e gli Austro-Russi. In Germania vinse Napoleone; in Italia il gener. Massena sconfisse gli Austriaci a Caldiero il 18 ottobre 1805.

Per quest'ultima vittoria, il Friuli ritornava sotto i Francesi per diritto di conquista, ed alla fine del novembre 1805 gli ultimi soldati austriaci varcavano il confine dell'Isonzo.

G. Bragato.

Timidi albori della lotta contro l'Austria.

Per il capodanno 1847, i camerieri addetti al Caffè dei Commercianti (ora Dorta) distribuirono questo sonetto augurale (scritto da Teobaldo Ceconi) nel quale si accenna velatamente nell'ultimo verso al Pontefice Pio IX, allora simbolo del Risorgimento d'Italia. Notiamo che la lettera maiuscola del Pio non è nostra.

Il novello sorgente anno vi porti,
Avventori cortesi, albe serene,
Libere gioje, desiate sorti,
Salde le brame e le speranze piene.

Abbiate i figli generosi e forti,
Abbiate ricche e splendide le cene,
E sien fiori diletti alle consorti
Le giunchiglie, le rose e le verbene.

Non vi turbi i colloqui arditi e belli
Invidia o tradimento e sia tra voi
Caro il nome di patria e di fratelli.

Qual dunque il chiede la Natura, Iddio
E il pensier che gigante alberga in noi
V'auguro un core immensamente Pio.

Teobaldo Ciconi.

LA FABBRICA DEI POETI

Buona gente i nostri vecchi! Dico i nostri vecchi di due mill'anni fa. *Poetae nascuntur!* — Certo quel grand'uomo di Orazio doveva avere scritto in un dopo pranzo molto caldo e molto tedioso, quella sua epistola ai Pisoni! le cicale dovevano tutt'intorno frinire un loro lungo interminabile poema; tutt'intorno al *cortivo* in cui egli e Virgilio, durante la faticosa digestione, guardavano gli altri giocare alla palla. I pioppi, alti ed ebri di sole, certo tutti fremevano quella musica lusingatrice, e giù da le foglioline sciolte mosse dal vento, piovevano, numi soavi cosmopoliti, il sapore ed il sonno. E il fantasma poetico, ondeggiando dinanzi lo scompiglio giocondo che un bicchiere di falerno ed un buon pranzetto apportano nei pensieri e nel cuore, si era concretato brutalmente in alcuni versi di quella maledetta arte poetica: « esser mediocri ai poeti, non gli dei, non gli uomini, non le stesse colonne concessero ».

Ah, da vero, che una cattiva digestione — come vuole quel divino uomo del Darwin — può causar la rovina d'un impero!

Ma i tempi sono mutati: *tempora mutantur!*

Non per nulla siamo arrivati al telegrafo senza fili! Le idee si rischiarano, gli uomini diventano più *sodi* e più geniali e.. s'ingegnano anche di più.

I poeti nascono?

Ma nient'affatto. I poeti si fabbricano... e costano 5 centesimi il verso. Il meccanico, se non lo sapete, signore e signori, è il professor (già certe cretinerie non può farle che un professore) il prf. Abele Capellano, e sta... (tirate fuori il tacquino o piccolo notes gentile, a seconda)... sta a Roma (*Roma caput mundi*) Corso Umberto I.o, 385.

Dunque, dovete sapere che il sullodato prof. (perchè abbia pieno diritto ad essere quel brav'uomo che è, gli manca ancora il cav. uff. sul biglietto da visita) ha diramato una circolare, che comincia così:

Agenzia letteraria
diretta
dal Prof. Abele Capellano
Roma.

Per una Raccolta di poesie italiane moderne inedite o non edite in edizione speciale.

Confesso d'essermi trovato, dinanzi a questo titolo, in un grande imbarazzo.

Ed una questione assai grave mi balenò alla mente: se si trattasse di una reminiscenza atavica di quell'enorme agenzia commerciale di versi e di poeti, che fu l'Arcadia, reminiscenza distillata nelle vene generose del prof. Abele, attraverso una madre romantica, da qualche abatino del settecento, noto ai ritrovi galanti e alle alcove di seta azzurra, o di un'esplicazione dell'indole positiva ed utilitarista del nostro secolo, come certa arte decorativa che, grazi'a Dio, fra noi non fa fortuna, ma che in Germania sporca tutti i muri e tutti gli armadi dei bei manieri feudali?

Certo ch'essa rappresenta, per quanto nella maniera più ridicola, quella suburra letteraria, quella tendenza delle mediocrità o delle meno che mediocrità e spingersi in alto l'una con l'altra, che nel seicento ebbe per espressione più pura le Accademie degli *Incogniti*, dei *Bastardi*, degli *Innominati*, degli *Ubriachi*, degli *Ignoranti*, (bei nomi e bene appropriati), nel settecento le famigerate *Raccolte*, al tempo del romanticismo le *Strenne* bollate santamente dal Tenca.

Ai nostri tempi abbiamo invece questa *agenzia letteraria* del prof. Abele: ecco tutto. O almeno ecco certamente molto, poichè (lo dico sul serio, quantunque qualcuno di voi non lo creda), io penso che il prof. Abele, come inventore della *agenzia* e per conseguenza come rappresentante nel secolo XX della progenie delle *Accademie*, delle *Raccolte* e delle *Strenne*, si ha meritato l'immortalità. L'immortalità che io nè voi, signore cortesi, potremo più che salutar da lungi colla mano.

E del resto, se la merita, povero professore. Non hanno detto che uomo di genio è colui che rappresenta ed incarna le qualità essenziali, le peculiarità del suo secolo? Oh, dunque! Il prof. Capellano sarà un eroe rappresentativo: egli ha commercializzato la poesia.

La circolare finisce raccomandando la divulgazione. Ed io, quantunque l'abbia letta in una rivista, mi sono sentito in dovere di portare il mio passo alla gran fabbrica e di invitare... dall'alto di queste colonne... ohimè! non di bel porfido rosso come la rostrata... di invitare tutti i geni incompresi, tutti i poeti alati e tutte le poetesse del Friuli, a mandare, con 5 centesimi il verso, (converrà meglio scrivere allora in esametri o in alessandrini che ne' brevi quinari) i parti del loro ingegno al prof. Abele, il quale prevede che per opera sua « potranno essere liberati dall'oblivione ingegni e lavori meritevoli di fama e, forse, verrà rivelato qualche Genio, che nuova poetica gloria procacci alla Patria ».

Come vedete, ad aver l'illusione d'uno scritto d'un accademico *Stravolto*, non ci manca nè pure Genio e Patria con lettera maiuscola!

Cassacco, 31-5-06.

B. Chiurlo.

Quanto paghiamo?

Tasse di fabbricazione in provincia

Dalla statistica delle tasse di fabbricazione, dal primo luglio al 31 dicembre 1905, pubblicata dall'ufficio centrale di revisione del Ministero delle finanze, spigoliamo alcuni dati che riguardano la nostra Provincia in merito ai prodotti industriali soggetti a tasse di fabbricazione.

Fabbriche di spirito

In Friuli abbiamo 32 fabbriche, delle quali 20 lavorano, soggette all'accertamento diretto del prodotto, cioè dello spirito ricavato dalla distillazione del vino, dalle vinacce e altre materie. Nessuna fabbrica che attenda alla distillazione dell'amido, sostanze amidacee, residui della fabbricazione e raffineria dello zucchero, barbabietole e tartufi, compresi nella prima categoria.

Nelle 20 fabbriche che lavorarono durante il II semestre 1905, furono resi in alcool 94 quintali di vino che diedero, sulla base di 8 litri per quintale, 752 litri d'alcool; furono distillati 6770 quintali di vinacce che, rendendo 3 litri e 50 per quintale, diedero 23695 litri di alcool; 44 quintali di frutta al rendimento di 3 litri per quintale, diedero 133 litri di spirito. Lo spirito ottenuto da tutte le materie distillate e di litri 24.581 per il cui prodotto fu pagata una tassa di lire 36.796,80, con una differenza in meno sul semestre corrispondente del 1904 di lire 29.181,45.

Della stessa categoria, tassata in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi, ne abbiamo in provincia 520 fabbriche; però lavorarono 35 sole e queste distillarono quintali 1637 di vinacce ottenendo un quantitativo di spirito di litri 5730, inoltre 90 quintali di frutta, ottenendo 224 litri di spirito; in tutto litri 5954, pei quali fu pagata una tassa di lire 10.423.03, con una differenza in meno di lire 58,069,27 sull'eguale periodo dell'esercizio precedente.

In complesso, nelle 55 fabbriche lavorative si produssero litri 30535 di spirito, pagando una tassa di lire 46.916.83. Nel semestre corrispondente dell'anno 1904 invece la tassa liquidata fu di lire 134.171 25. L'ultimo esercizio diede quindi come differenza in meno di L. 87 251,42.

In tutta la provincia furono pagate sole lire 5.20 per contravvenzioni.

Fabbriche di aceto.

Nel Friuli vi sono 3 fabbriche di aceto, nelle quali fu introdotto un quantitativo di l. 23901 litri di spirito. Di questo, ne furono impiegati 22 001 per ottenere 1540 ettolitri d'aceto. In deposito rimasero 1900 litri d'alcool. La tassa pagata fu di L. 19800.90 di fronte a L. 20358.90 dell'esercizio precedente, quindi in meno L. 558

Il movimento complessivo degli spiriti soggetti a tassa in provincia fu: rimanenza alla fine dell'esercizio precedente litri 44 219, produzione litri 23 460, quantità pervenuta nelle fabbriche d'aceto con bolletta a cauzione litri 23 901. Totale di carico, litri 91.580, passato in consumo litri 39.919; impiegata nell'industria dell'aceto litri 22.001, in tutto litri 58 920. Ne rimanevano: nelle fabbriche d'aceto litri 1900; negli altri depositi litri 30.760. La tassa riscossa fu di lire 74 721.86, di fronte a L. 126.330.66 nell'esercizio precedente. Rimane una differenza in meno di lire 51 608.80.

Fabbriche di birra.

Le fabbriche di birra esistenti e che lavorano in Friuli nel secondo semestre 1905 sono 6. le quali produssero 1.514.172 litri, più di tutte le altre provincie d'Italia (si capisce che siamo vicini ai «tedeschi»). Viene seconda nella produzione Torino, dove vi sono 7 fabbriche, con litri 1.206 404. Roma, che possiede 13 fabbriche, ha prodotto soltanto 543.775 litri di birra.

E in nessuna provincia d'Italia si beve come da noi tanta birra a 13 gradi saccarometrici (alcoolici e zuccherini.) Qui si producono 1.470 050 litri di birra a 13 gradi saccarometrici; mentre Torino, la maggiore produttrice dopo Udine, ne ha soli litri 485.365. Il rimanente è tutta a gradi inferiori, eccettuati 1144 litri a 14 gradi. Noi invece non ne abbiamo a 14, bensì litri 21.735 a 12 e 21.780 a 10.

La tassa pagata ammonta a lire 235 166 con una differenza in più di L. 65.129 89 sull'esercizio precedente. Si beve sempre più birra, senza notare il consumo di quella estera non compresa in queste statistiche.

Fabbrica di acque gazose.

Non si crederebbe eppure a Udine (provincia compresa) vi sono 14 fabbriche di acque gazose e produssero nel secondo semestre anno passato 12425 litri pagando una tassa di 497 lire. 222 più dell'esercizio precedente.

Fabbriche di zucchero.

La fabbrica di San Giorgio di Nogaro (testè chiusasi) nel secondo semestre 1905 possedeva 600 ettari di terreno seminati a barbabietola che produssero 70000 quintali di barbabietole, (valutate l. 2 80 il quintale). Ne introdusse in fabbrica 69212 q.li, ricavando in 17 giorni di effettiva lavorazione quintali 64665 di zucchero con una media in 24 ore di quintali 3800. Il saccarosio complessivamente contenuto è di quintali 7113. Lo zucchero prodotto di II classe fu di Cg. 633891 di saccarosio quintali 5762. La perdita nelle lavorazioni fu di Q. 1351. Il rendiconto percentuale delle bietole è calcolato a 8.90. La tassa liquidata fu di L. 425974.85, con una differenza in meno sull'esercizio precedente di L. 649051.33: difatti dal 1 luglio a 31 dicembre 1904 la tassa liquidata per questa fabbrica era stata di lire 1075026 08.

Alla fine dell'esercizio precedente rimaneva in fabbrica un quantitativo di 642605 Cg., ne produsse Cg. 633891 che forma un carico di Cg. 1276496. Ne passò in consumo Cg. 99., fu spedito con bolletta a cauzione Cg. 683100. Ne rimase in deposito Cg. 593297. La tassa introitata fu di lire 66.53.

La fabbrica di San Vito al Tagliamento coltivò 800 ettari a barbabietola, ricavandone 150000 quintali. Ne introdusse in fabbrica 143 907 quintali, lavorandone una media in 24 ore (in 25 giorni di effettiva lavorazione) 5500 quintali. Il saccarosio complessivamente contenuto somma Q. 15.909. Lo zucchero prodotto di seconda qualità fu di Cg. 1.346.191. saccarosio Q. 12 863. La perdita nella lavorazione fu di Q. 3046. Il rendimento percentuale delle bietole è calcolato a 9. La tassa liquidata fu di Lire 904 640 33. con una defferenza in meno dall'esercizio precedente di L. 479.005.19. Pel semestre di confronto, nel 1904, si erano liquidate L. 1383 645,52. La rimanenza alla fine dell'esercizio precedente era di Cg 917 931, la produzione fu di Q 1 346 491. Totale del carico Cg. 264 122. Ne passò in consumo Cg. 977.841. La rimanenza a fine d'esercizio ammonta a Cg. 1 286.281. La tassa introitata fu di Lire 657.109.30.

Polveri piriche e prodotti esplodenti.

In Friuli abbiamo 1 fabbrica di polvere pirica da mina, da carica, polverino non granito e altri esplodenti da mina; 5 di fuochi artificiali. Lavoran tutte. La rimanenza alla fine dell'esercizio precedente era di Cg. 11,429; la produzione nel semestre fu di Cg. 9 739 formando un carico di Cg. 21.168. Ne fu passata in consumo Cg. 9.938 e ne rimane in deposito Cg. 11.230. Le tasse pagate furono di L. 7455 50, tassa di licenza esercizio per le fabbriche di fuochi artificiali L. 220, tasse di licenza vendita L. 270, in tutto L. 7945 50 con una differenza in più di L. 1691.75 dall'esercizio precedente.

La solita danza dei milioni.

Fabbrica di Fiammiferi.

A Udine abbiamo una sola fabbrica di fiammiferi, quella di Maddalena Coccolo. Le marche acquistate furono: 9.715.011 di 1|3 di centesimo; 150.567 di 1|2 cent.; 5 924.253 di 2|3 di cent.; 1.914.367 di 1 cent.; 390.263, di 1 cent. e 1|2 700.240 di 2 cent.: in complesso 18.794.401 furono le marche acquistate dalla Ditta. La tassa di fabbricazione ammontò a L. 111.632 14, la tassa di licenza esercizio L. 20 Totale delle tasse L 111 652.14, con un aumento di 13.013 91 sull'esercizio precedente.

Furono importati in fabbrica dall'estero 12 migliaia, rimanevano in deposito alla fine dell'esercizio precedente 66.593 migliaia di fiammiferi, ne furono prodotti 636 525 migliaia. Il carico complessivo ammontava a 703.118 migliaia di fiammiferi, tanto come a dire 703 bilioni 118 milioni di fiammiferi.

Ne furono passati in consumo 645.009.000, spediti all'estero 17.496.000; in tutto venduti 662.505 migliaia. Ne rimangono in deposito 40.613.000.

Gas e luce elettrica.

A Udine vi è l'officina comunale del gas e fra città e provincia 95 officine di luce elettrica. Il consumo dichiarata del gas durante il II. semestre 1095 fu di 111.877 mc.

Delle officine elettriche ve ne sono 7 non saggette a tassa. 60 per uso di un solo stabilimento. Furono attive durante il semestre 17 in comune inferiori a 5000 abitanti, 8 in comuni inferiori a 50.000.

Il consumo accertato fu Ettowatt-ora 1.668.139.

La tassa pagata fu di Lire 42.759,69, con una differenza in più sul semestre dell'esercizio precedente, di L. 2709.81.

L'importo delle tasse accertate.

Nel semestre in parola la provincia di Udine ha corrisposto al Governo con un importo di Lire 1.775.560.44 per tasse e cioè Lire 46.925.03 per spiriti, L. 235.166 per birra, L. 497 per acque gazose, L. 1.330.615,08 per zucchero, L. 7.945.50 per polveri pirichi, L. 111 652,14 per fiammiferi e L. 42.759,69 per gas e luce elettrica. Tuttavia, ha dato molto di meno dell'analogo periodo nell'esercizio 1904, cioè Lire 1.132.542,48

Questa la tassa accertata: le cifre dei due semestri: 1 luglio, 31 dicembre 1904 L. 2.908.102,92; invece nel 1905 furono soltanto Lire 1.755.560.44.

La tassa riscossa ammonta a lire 1.130.610.60 cioè l. 74 727.05 per spiriti. l. 215.166 per birra l. 497 per acque gazose. l. 1.449.199.08 per zucchero. l. 7.834.50 per polveri piriche. l. 111.952.14 per fiammiferi, l. 43 558.07 per gas e luce elettrica.

Le tasse riscosse furono (nel II semestre 1905) di L. 1 130 610.60, con una differenza sulle accertate L. 1.775.560,44 di L. 644 949 84.

La regina delle Stazioni

Vichy è giustamente sopranominata "**Regina delle Stazioni termali**,, e non si sa davvero dove s'arresterà l'affluenza dei visitatori attirati ogni anno in questa deliziosa stazione, tanto per la proprietà delle celebri sorgenti dello Stato Francese: **Célestins - Grande Grille - Hôpital**, quanto per la bellezza ed i piaceri che offre il suo soggiorno reso ancora più incantevole in seguito alle numerose trasformazioni che vi sono state operate.

— Servizio Radiotelegrafico.

Tutt'oggi gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Slavonia della società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Cronaca Provinciale

Arta

— Il Comune di Arta e la strada d'Incarojo.

Nell'articolo pubblicato dalla *Patria* del 30 giugno circa la strada Comeglians-Sappada trovo citati a titolo d'esempio la strada d'Incarojo ed il Comune di Arta. Per amore dell'esattezza e per rispetto alla verità mi permetta rettificare brevemente una circostanza essenziale. L'articolista dice che la strada d'Incarojo fu costruita fino a Cedarchis dal Comune di Paularo, e nulla dice del Comune di Arta che vi ha speso somme ingenti.

Quando si studiava il tracciato della famosa strada, Paularo domandò ad Arta il suo concorso. Arta rispose aderendo purchè la strada passasse per Valle e Rivolpo. «Nossignori, obbiettarono quelli di Paularo, la strada deve passare sotto queste due borgate, vale a dire a mezza costa; e se voi non concorrete, la facciamo da soli». E infatti diedero principio al lavoro e lo condussero innanzi un bel po' profondendo tesori finchè si videro esausti. Allora fu tirato in ballo il Comune di Arta. Gli amministratori che a quel tempo ci deliziavano si lasciarono prendere al laccio, le autorità di tutela strinsero il laccio, e questo Comune dovette sottostare ad un dispendio disastroso per condurre a termine la strada fino a Cedarchis. Fu una vera rovina economica per il nostro Comune che appena adesso comincia a rialzare la testa. Non si dica dunque che solo Paularo ha fatto la strada.

L'articolista dice inoltre che Arta e Paularo da anni contendono per l'accesso della strada d'Incarojo al ponte di Zuglio. La contesa odierna è si può dire una seconda edizione di quella più sopra accennata. Arta dice: «Se quest'ultimo tronco passa per l'abitato di Cedarchis, acconsento di partecipare alla spesa; se Paularo vuole invece che Cedarchis sia tagliata fuori, io mi disinteresso». E chi può dar torto al Comune di Arta? Potranno esservi ancora delle Autorità che costringano questo Comune ad un *bis in idem?* sarà possibile una nuova turlupinatura? Noi speriamo di no. Non è colpa del Comune di Arta dunque se la strada d'Incarojo, pur costando oltre mezzo milione, continua a rimanere incompleta, mutilata, inconcepibile, a guisa d'una bella donna che costa troppo ed a cui manca la testa e la coda..

Aviano.

— Le nostre campagne.

La stagione attuale non potrebbe procedere meglio. Lo sfalcio delle spagne col tempo magnifico diede prodotti abbondanti, ben essicati ed ottimi.

L'uva si mostra in gran copia dovunque, e se la grandine ce la risparmierà rivedremo in autunno aprirsi tutte le private cantine che quest'anno dovettero rimaner chiuse e dove il povero beve ed a buoni prezzi.

S'ha piuttosto scarsezza di frutti in causa delle lunghe pioggie d'aprile.

I bachi vanno benissimo e sono già all'ultima muta.

Spilimbergo.

— Per la festa dello Statuto.

1. — Domenica in ricorrenza della festa dello Statuto la banda cittadina alla mattina percorrerà le vie della città al suono di allegre marce. Alle ore 20 poi in piazza Cavour la stessa banda darà un concerto con il seguente programma:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Polka «Souvenir»	Tencajoli
3. Concerto per Clarino.	Cavallini
4. Valzer «Espana»	Waldteufel
5. Coro atto II – Preludio atto 4.o – Romanza atto II. e pezzo concertato atto 3.o nell'opera «Gioconda»	Ponchielli
6. Marcia	Ascolese

— Conferenza che non ha luogo. Ieri sera la prof. sig.na Ida Macchia doveva tenere l'annunciata conferenza sul tema «Roma nell'arte e nella storia.»

Nel pomeriggio invece si seppe che la conferenza era stata rimandata ad altro giorno da fissarsi.

Ieri sera naturalmente, alcuni, e non erano pochi, si erano diretti verso il Sociale ma qui giunti trovarono chiusi i battenti.

— La separazione delle urne respinta.

Uno dei capisaldi del programma della nuova amministrazione comunale, era la separazione delle urne. Il Consiglio l'aveva deliberato ad unanimità.

Veniamo informati che la Giunta Provinciale amministrativa ha annullato in questi giorni la deliberazione del Consiglio.

I commenti sono disparati.

S. Vito di Fagagna.

— Furto di biancheria. La ladra in casa.

1. Ieri mattina il muratore Righini Leonardo fu Valentino, della vicina frazione di Silvella, fu avvertito dalla domestica Miani Eugenia di Francesco, di anni 25 di qui, che durante la notte erano stati rubati parecchi degli effetti di biancheria che la sera prima essa domestica aveva deposti in un recipiente e immersi nel ranno per il bucato. Il Reghini denunciò tosto il patito furto ai r. r. carabinieri di Fagagna.

Poco dopo giunsero a Silvella l'egregio Brigadiere Calebiro Evaristo assieme all'aggiunto carabiniere Burato Michele che immantinenti iniziarono le indagini per scoprirne gli autori.

L'abile funzionario dopo aver esperito un sopraluogo ove avvenne il furto ed aver interrogata minutamente la domestica Miani, che doveva fare il bucato e che fu la prima ad accorgersi della mancanza della biancheria involata, ed assunto altresì informazioni al riguardo in paese, potè dedurre che la refurtiva si trovasse quì a S. Vito, in casa della domestica.

Difatti egli senza frapporre indugio si recò nell'abitazione della Miani ove trovò le di lei sorelle Filomena d'anni 30 e Regina d'anni 17.

Interpellate riguardo al furto, risposero di essere affatto ignare; ma il brigadiere, dalle risposte e dal contegno un po' impacciato delle ragazze, si formò più fermo il convincimento che il suo sospetto non era infondato, quindi senz'altro, assieme al milite, procedettero alla perquisizione della casa.

Infatti in una stanza, che serve da fienile, sotto il fieno rinvennero un mucchio di camicie corpetti, fazzoletti, salviette ecc. ancora bagnati.

Chiesero alle Miani donde provenisse tutta quella roba. Non restò loro che di confessare che era proprio quella che venne rubata al Righini dalla rispettiva sorella Eugenia e con il loro concorso.

Allora il brigadiere mutò registro dalle parole passò ai fatti, arrestando entrambe indi si recò a Silvella ad arrestare anche l'altra colombella. Così le tre grazie furono tradotte a Fagagna da dove verranno accompagnate al cercere a S. Daniele.

Gli oggetti rubati sono valutati lire 230 circa.

Maniago.

— In seguito al conto morale della Giunta M. anno 1905.

In 38 anni di carriera magistrale (mi pare non sia poco) non mi sono mai occupato del modo col quale gli amministratori dei comuni, dove prestai servizio, disimpegnassero il loro mandato: di quello col quale il prete disimpegnasse il suo; e posso assicurare, i miei giovani colleghi, che per camparla meno male bisogna proprio tenere questa linea di condotta. Infatti sino a ieri (noti bene il lettore) non ebbi mai a meritarmi osservazioni di sorta nè da parte delle autorità scolastiche, nè da quelle comunali. Speravo, che, giunto quasi al termine della mia carriera, avessi potuto chiuderla con la certezza di aver soddisfatto anche questa autorità comunale, dopo averle dato una prova non piccola di 20 anni di servizio quale maestro direttore di queste scuole. Ma con mia grande sorpresa non è così. Cosa volete! La via del paradiso direbbe un buon parroco, è coperta di spine; fortunato colui che saprà sopportarne pazientemente le conseguenze.

Ecco di che si tratta. — Questa Giunta M. nel giorno 27 corr. presentò ai sig. Consiglieri, come fa ogni anno, il conto morale della sua gestione nel 1905 decorso. Ma questa volta (credo per la prima) ha voluto che detta relazione fosse diramata con nitido carattere a stampa, o perchè sia conservata più a lungo, o per non mettere nell'imbarazzo qualche consigliere forse poco esperto nel rilevare francamente i manoscritti. Fedele come dissi, alla mia condotta di stipendiato, tenuta fin qui, anche nei riguardi di questa amministrazione, come delle altre, mi occupo soltanto di quella parte del conto morale che riguarda la pubblica istruzione. In questa l'On. Giunta dopo aver esposto con cifre i dati richiesti dalla relazione annuale dell'insegnamento dice: «Davanti a queste cifre la Giunta non può che deplorare i *meschini* risultati dell'insegnamento in rapporto all'*ingente spesa di oltre 14000 lire annue* che il Comune sostiene per le scuole».

Mi ha permesso di rivolgere a questa On. Giunta una domanda: Conosciuto il male, perchè non ha Ella esposte a chi di ragione e durante l'anno, le cause del medesimo? Perchè non rivolgersi alla Commissione di Vigilanza la quale avrebbe di certo potuto illuminarla, in seguito alle *continue e diligenti sue visite nelle scuole?* Una parola in un orecchio a te, o lettore. La Giunta sapeva, molto bene, che l'insegnante *A* non poteva più condurre bene la sua scuola, per ragioni che qui non mi è lecito ricordare e che l'insegnante *B* ne subiva, purtroppo, le conseguenze nella sua scuola. Che sostituire un insegnante, a metà d'anno scolastico non vuol dire sempre porre rimedio al male di prima. La Giunta sapeva che con 90 alunni nella I maschile e 91 nella I femminile (quest'anno superano il centinaio) non è possibile portarli a quel grado di sviluppo intellettuale ed a quel possesso della nostra lingua che li rendono capaci a ben ricevere gl'insegnamenti nella classe alla quale vengono promossi, siano pure le due insegnanti, come lo sono, diligentissime.

La Giunta sapeva, e sa ancora, che d'inverno, specie nelle classi inferiori l'insegnamento può fare pochi passi nello svolgimento del suo programma per la diplorata mancanza delle stufe, tante volte promesse.

Finalmente la Giunta sa che lo scolaro ha diritto di mancare, alle lezioni di un mese, un numero di volte *meno una*, corrispondente al terzo delle medesime; e ciò per disposizione regolamentare. Ora, dopo questi fatti, che non temono smentita, è giusto che non solo a Maniago, ma in tutti i comuni d'Italia (perchè ormai ne hanno parlato i giornali) gli abitanti abbiano a giudicare questi insegnanti altrettanti *succhioni* capaci soltanto di sfruttare il patrimonio comunale?

Possibile che tra questi non ve ne sia uno il quale abbia la coscienza tranquilla d'aversi meritato lo stipendio (a Maniago, troppo grasso) e quindi giustamente offeso di sentirsi chiamare succhione?

Se ho torto, ditemelo.

A. Tizian

Gabinetto dentistico
Dott. LUIGI SPELLANZON Medico chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
UDINE - Piazza del Duomo, 3

APPENDICE 98

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

— Grazie.

— E' tutto questo che desiderate sapere?

— Sì. Ella mi vedrà ancora una volta prima di partire.

— Dove?

— Lo saprà vedendomi.

— Dunque non volete proprio seguire i miei consigli?

— Non posso...

— Tutto è possibile, quando si ha il coraggio di volere.

— Una sola cosa avrebbe potuto darmi questo coraggio.

— E quale mai?

— La sua amicizia.

— Ma se l'avete!..

— Lo dice perchè è buona; ma non è vero!..

— Vi giuro...

— Non giuri, non giuri!.. E... buon viaggio.

— Riflettete, Stefano! — disse dolcemente Rita — e prenderete miglior consiglio. Ricordate che non avete che un cenno da farmi..

Il fischio acuto della locomotiva la richiamò alla realtà.

Diede un ultimo saluto pieno di compassione alla guardia, salì leggera nello scompartimento che aveva scelto, non senza aver prima dato uno sguardo all'ingiro, come se attendesse qualcuno.

Sidran s'avviò ad una carrozza di seconda classe e vi salì dopo avere veduto salire la giovane che lo avrebbe riveduto ancora una volta, prima d'imbarcarsi.

Ella però non lo scorse quando scese all'Havre, nè la mattina seguente, quando giunse al porto; non vide neppure lord Max, seguito dal mulatto!

Era sola, isolata, abbandonata come quando, cinque anni prima, era partita per cercare le armi con cui vendicarsi!

Un profondo scoraggiamento la vinse. La giovane vittoriosa se ne andava triste, come nel primo suo viaggio. Come allora, sentiva l'incertezza dell'avvenire. E forse era anche più triste: non si semina intorno a sè il dolore, anche per un fine reputato giusto, anche per compiere quello che si reputa un dovere, senza che per l'animo nostro ne sia turbato.

Oh come rimpiangeva la casetta dove era cresciuta, nella pace della compagna!.. Come sentiva la necessità d'una mano amica che la sostenesse in quei duri istanti!.. Almeno si fosse trovata con l'americano; ma egli doveva essere ancora a Parigi, giacchè non l'aveva più veduto, dalla sera innanzi.

Una settimana di viaggio in mare sola! Si pentì, quasi, della subita decisione presa. Ma era troppo tardi per indietreggiare!

La *Brettagna* già usciva dal bacino ed entrava nel porto.

Fra gli spettatori più incitati sul mare, uno ne stava immobile, come aspettando, lo sguardo fisso sui passeggieri che si affollavano al pontile d'imbarco, ricercando qualcuno. Finalmente, parve aver trovato...

Rita era sola! Oh si può ben sentirci soli in mezzo alla folla rumorosa, festante!

Rita era sola in mezzo a tutta quella gente straniera. Anch'ella cercava qualcuno tra la folla che attendeva la partenza del bastimento, e si chiedeva, senza timore, se l'uomo che cercava non le sarebbe sorto dinanzi all'improvviso; se una palla non dovesse colpire anche lei, prima d'uscire dal porto..... Conosceva troppo bene la feroce passione di Stefano; e la parola di lui — promessa o minaccia?... — che lo avrebbe riveduto, prima di partire, le risuonava sempre nell'orecchio...

Fra poco, sarebbe stata lontana: il momento dunque non doveva tardare.

Improvvisamente trasalì.

Sur un piccolo promontorio, solo, col berretto in mano, stava la guardia. Rita volle salutare e sorridere: Stefano agitò il fazzoletto in segno d'addio.

In quella risuonò nell'aria lo sparo del cannone.

Allora Stefano, prima che i presenti potessero dubitare della sua intenzione, si levò la giacca, le scarpe, scavalcò il parapetto e si gettò in mare.

Un grido di terrore uscì dal petto degli astanti.

Fu subito calata una barca di salvataggio, ma il giovane la sfuggiva...

E quando, a forza di remi, la barca gli fu vicina e quasi lo ebbe raggiunto, egli alzò il braccio, agitò il fazzoletto in segno di saluto e scomparve...

Rita sul ponte, seguiva la lotta di quell'uomo che per lei moriva, ultima vittima del dramma del quale ella era stata la triste eroina. E si sentiva straziare da quella cercata morte, più che dalle altre, poichè Stefano non era fra coloro ch'ella odiava, perchè lei era stata a trascinarlo alla rovina...

Repentinamente, una mano si posò leggiera sur una sua spalla.

Rita si volse.

— Lei? — esclamò sorpresa, scorgendo lord Max di Columbia.

— Senza dubbio! Pensava forse che l'avrei abbandonata, in questi momenti?

— Ma quando è arrivato?

— Col treno di sta notte. Alcuni affari mi trattenero a Parigi; poi temevo di spaventarla.... Non si conosce appieno mai che cosa pensi una donna!

— Oh lei non mi spaventa; anzi, mi ridà coraggio!

Era vero.

Tacquero imbarazzati; poi Rita gli chiese:

— Ha veduto?...

— Sì.

— Che fine terribile!

— La prevedevo! Sidran sapeva che io la seguivo.

— Allora l'ha aspettato?

— Gli ho parlato questa mattina. Ho cercato di fargli mutare parere... gli ho offerto il mio appoggio, una fortuna, per evitare a lei un dolore!

— Ella è ben generoso, lord Max!... Ed ha rifiutato?

— Mi ha risposto: «Ho ucciso.. mi ucciderò.»

— Povero giovane!

— Ha aggiunto:» Le dica che non si creda colpevole. Io odiavo Filippo... non per causa sua, per causa della mia fidanzata. Avevo giurato di vendicarmi e l'ho fatto.»

(Continua)

Martignacco

— Riunione di medici a S. Margherita.

Ieri, alle 15 e mezza, in una sala del Restaurant al «Panorama» a S. Margherita si riunirono, in buon numero, i soci dell'Associazione dei Medici condotti del Mandamento di S. Daniele.

La riunione era stata indetta dal delegato Mandamentale dott. Danieli medico a Fagagna.

Furono trattati diffusamente vari argomenti d'indole professionale e scientifica; e alla discussione presero parte con vivo interesse tutti i presenti.

Per accontentare poi il gusto di ognuno, non mancò l'argomento.. di un modesto pranzetto, servito assai bene dal conduttore di quel Restaurant.

I convenuti compresi come da queste riunioni possa sempre trarne vantaggio il lavoro pratico di condotta e lo spirito di organizzazione, prima di congedarsi fissarono un prossimo ritrovo a S. Daniele.

S. Vito al Tagl.

— Fiera di S. Antonio

(Rio). Con manifesto odierno questo nostro Ill. Sig. Sindaco avverte che l'antica e rinomata fiera di S. Antonio avrà luogo nei giorni di martedì e mercoledì 12 e 13 Giugno corr., nella solita località della Madonna di Rosa.

Avverte inoltre che tutti i conduttori di animali devono essere provvisti del relativo Certificato del proprio Comune.

— Riattivazione di treni.

Oggi venne riattivato il servizio dei N. 2 treni, uno delle ore 6 ant. e l'altro dell'1 e 40 pom.

Speriamo che detti treni resteranno per sempre in servizio essendo questi molto comodi ed utilissimi per il nostro paese.

Villasantina

— Un lutto.

1 *(R.)* Oggi, alle ore tre pom. si divulgava la triste notizia, della morte della giovine signora Soma Maria m. Pulcher.

E' unanime il dolore per la perdita di quest'amata signora, che non comuni qualità la distinguevano.

Da oltre un mese giaceva a letto e a nulla valsero, contro il destino, le amorevoli cure della Famiglia e dei più insigni dotti che la scienza medica può vantare.

Alla Famiglia, ai parenti tutti le più sincere condoglianze.

Tolmezzo

— Per lo Statuto.

Domenica in occasione della festa dello Statuto avrà luogo in piazza XX settembre la rivista delle truppe del 7.o alpini qui distaccate. La passerà alle ore 9 ant. il Comandante del Distaccamento Capitano Latini.

Alla sera vi sarà poi concerto della locale Banda.

— Per la Cattedra ambulante.

Anche il Comune di Ravascletto ha votato un contributo annuo (l. 25) a favore della nostra sezione di Cattedra ambulante, che comprende tutta la Carnia e il Canale del Ferro. Il Comune di Ampezzo, ha elevato il suo contributo da lire 50 a 70.

Pordenone.

— Benemerito della Scuola.

Al Direttore didattico delle nostre Scuole elementari, Cav. Giacomo Baldissera, veniva dal Ministero, conferito il diploma di benemerenza di 1.o grado per gli otto lustri di lodevole insegnamento.

La Giunta, riconoscendo le ottime doti dell'uomo e del maestro, deliberò di offrirgli la medaglia d'oro; e domani, giorno dello Statuto, alle ore 5 pom., nella palestra delle scuole elementari, avrà luogo, in forma solenne, la consegna della medaglia stessa.

Alla cerimonia, che sarà preceduta da un saggio di ginnastica degli alunni della R. Scuola Tecnica, interveranno le Autorità, e certamente molti saranno i giovani e gli adulti che assisteranno alla festa del loro Maestro, e vorranno attestargli la loro riconoscenza, a lui che, con amore di padre li istruì ed educò.

— Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri, dopo vivaci discussioni approvò tutti i progetti posti all'ordine del giorno; e, ripreso in esame il progetto per le costruzioni dei marciapiedi che da Piazza Cavour e Ponte delle Monache mette al Tribunale, approvò anche questo.

Sarebbe stata proprio un'infelici idea quella di persistere nel voler escludere dalla lista dei lavori qual progetto, che è forse uno dei più necessari e che importa, a differenza di altri, una spesa lieve.

Per la lotta antifillosserica di quest'anno.

La Commissione antifillosserica dell'Associazione Agraria Friulana — di cui fanno parte i signori: comm. prof. Domenico Pecile, Presidente dell'Associazione Agraria Friulana; co. comm. Camillo Pancera di Zoppola, Presidente del Consiglio provinciale; cav. dott. Domenico Rubini, Presidente del Consorzio Antifilosserico di Cividale; cav. uff. co. Antonio di Trento, Deputato Provinciale; sig. Dacomo Annoni Clodomiro; prof. cav. uff. Antonio Rossi, direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo; prof. Zaccaria Bonomi dell'Istituto Tecnico di Udine; prof. Flavio Berthod, direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura — considerando le attuali incertezze di grave pregiudizio al lavoro di ricostituzione dei vigneti, faceva voti per una sollecita modificazione della legislazione antifillosserica; a tale voto si associava anche l'intero Consiglio nell'ultima seduta.

Incaricato di esprimere questi desideri in seno alla Commissione Consultiva per la Fillossera fu il cav. dott. Rubini membro della commissione consultiva antifillosserica del Ministero d'Agricoltura, della Commissione Provinciale antifillosserica, della Associazione Agraria Friulana e Presidente del Consiglio Antifillosserico di Cividale.

La competenza del dott. Rubini in materia antifillosserica venne apprezzata anche dalla Commissione Ministeriale di Roma, ove nelle recenti sedute il dott. Rubini trattò della questione antifillosserica in Italia e riferì dettagliatamente sui due diversi sistemi di lotta adottati in Friuli, facendo rilevare la opportunità che i sistemi abbiano ad essere attivati in due parti della provincia netta mente distinte.

La Commissione Consultiva accolse favorevolmente le conclusioni del dott. Rubini e prese in considerazione la proposta di comprendere nella zona abbandonata il territorio alla sinistra del Tagliamento; un'accurata sorveglianza cogli ordinari sistemi di esplorazione potrebbe poi tutelare la parte destra del Tagliamento.

Un primo contributo regolare venne proposto a vantaggio dei consorzi per le ricostituzioni e di un cantiere di forzatura.

Da Portogruaro.

— Consiglio Comunale.

31. — Nella seduta odierna del Consiglio furono rimandati ad altra tornata i due primi oggetti dell'ordine del giorno, e cioè l'approvazione del conto consuntivo 1905 e il conto morale della Giunta riferentesi all'esercizio 1905. Furono all'incontro approvati lo svincolo cauzione della Ditta Trezza per l'esercizio daziario 1894-1905 e lo stanziamento in bilancio dell'importo di L. 250 quale stipendio del controllore daziario. Poscia si prese atto delle dimissioni del maestro signor Antonio Zonato dopo 23 anni di insegnamento in queste scuole elementari e complessivamente 46 di servizio; in una prossima adunanza verrà fissata la pensione che gli spetta, e la Giunta ebbe per lui espressioni di plauso per l'opera prestata, cui si associò il cons. co. Valle. In seduta segreta fu pure votata ad unanimità una pensione di favore in ragione di una lira al giorno a Teresa Milanese Monticano, vedova d'un impiegato municipale.

In seduta pubblica è caduta invece, contro ogni aspettativa, la proposta della Giunta per un modesto sussidio ai paesi vesuviani, che aveva, più che altro, un significato di solidarietà nazionale. Sopra undici votanti, dieci si pronunciarono favorevoli ed uno solo si è astenuto, ma quell'uno bastò perchè il Comune di Portogruaro non sia rappresentato in un plebiscito di carità, al quale fin l'Estero ha voluto partecipare di propria iniziativa. Cose incredibili!...

Sulla mancata presentazione del progetto pel foro boario non si ebbe alcuna interpellanza, perchè consta officiosamente che la discussione in argomento seguirà nell'entrante giugno. E non poteva essere altrimenti, nè noi possiamo far torto alla parola d'un gentiluomo che, riprendendo la carica di Sindaco, s'impegneva nel discorso d'occasione di studiare e promuovere sopratutto due provvedimenti essenziali, l'acquedotto e il foro boario. L'uno adunque non escludeva l'altro. E le parole in bocca di persone accreditate sono *carte valori* che hanno corso legale nella fede pubblica!

Comunicato.

La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia che il negozio che verrà aperto tra giorni in via Daniele Manin degli ex suoi agenti sigg. Fornara nulla ha a che fare con quello della Ditta

Lavarini Giuseppe

sito in Piazza Vittorio Emanuele il quale continuerà la vendita di ombrelle, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio cc. ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che come per lo passato, non sarà per mancarle il favore del pubblico, sia per la modicità di prezzi, sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento delle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumerà qualsiasi lavoro di copertura e di riparazione di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe.

Cronaca Cittadina

Lo Statuto.

Domani, ricorre la festa nazionale che ricorda la prima ferma conquista del popolo italiano verso la libertà: lo Statuto.

Alle 9.30, in Piazza Umberto I.o il generale comandante il Presidio comm. Pugi passerà in rivista le truppe: e v'assisteranno le autorità politiche e gli ufficiali di complemento.

Alle dieci e mezza, nella sala dell'Ajace, vi sarà la sortizione delle Grazie dotali, alla presenza di rappresentanti il Comune e delle Istituzioni amministratrici dei Legati di fondazione delle grazie medesime.

Frattanto, si sarà aperta — verso le nove — in Piazza Vittorio Emanuele, la

Grande Mostra gastronomica

disposta sotto la Loggia di S. Giovanni, dove fu eretto apposito palco: mostra che si tiene a totale vantaggio della Società protettrice dell'Infanzia e del Patronato «Scuola e famiglia».

Come siamo venuti stampando, molti sono i doni pervenuti per questa Mostra: e alcuni, stupendi. Primo fra essi, l'artistico magnifico dono di S. M. la Regina Elena: la *Seminatrice*, statua in bronzo di fattura superba. Poi notiamo il graziosissimo tavolino in metallo lavorato, del R. Prefetto comm. Orso; gli altri doni esposti, con questi, anche iersera in una vetrina del negozio Gaspardis, in via Mercatovecchio, e ammiratissimi dal pubblico che si effollava a guardare: un bel servizio da the, dono dei coniugi Camilla e Domenico Pecile; un'artistica anfora del colonnello cav. Enrico Marenesi; una graziosa «alzata» in cristalli e metallo dell'on. Solimbergo; un orologio da tavelo della signora Eugenia Morpurgo; un portafiori in porcellana del dott. Berthod; un calamaio in istile moderno della signora Bianca Lazzari Chiozza; splendidi orologi da tasca dei signori senatore co. Antonino di Prampero, prof. Libero e Francy Fraccassetti...

La Piazzetta di San Giovanni, è stata chiusa da uno steccato e si entrerà dalla piazzetta prospiciente la Loggia dalle gradinate, pagando solo 10 centesimi.

Durante la giornata, sulla Piazzetta — ch'è veramente il cuore della città, anche per la sua bellezza — vi sarà un'alternativa di concerti musicali... per consolare, se non altro, coloro che avranno tentata la sorte invano!

* * *

Ben 4000 sono i doni pervenuti al Comitato di questa fiera, che verranno sorteggiati su un complessivo di 80000 biglietti a 10 centesimi l'uno.

Alla mattina darà in piazzetta un concerto la banda di Nogaredo di Prato e la fanfara di cavalleria, dopo pranzo suonerà la banda cittadina e quella del 79.o fanteria.

Corone votive.

Dopo la rivista la gioventù triestina, formandosi in corteo, porterà corone di fiori freschi sui monumenti del Re Galantuomo e di Garibaldi.

Gli splendidi, ricchissimi nastri, in seta tricolore, con le dediche a grandi parole d'oro, stanno fin da oggi esposti nelle vetrine del negozio recapito dell'Orto Agrario, in via Cavour.

Conferenza pro "Trento-Trieste"

Pure domani, alle 3 pomeridiane, nel teatro Vittorio Emanuele, in una sua conferenza, il sig. Ottavio Neyroz illustrerà i martiri del risorgimento italiano. L'ingresso è libero a tutti coloro che saranno muniti d'invito. Il diritto di guardaroba, 20 centesimi, andrà a beneficio della *Trento-Trieste*, sezione di Udine.

Concerto serale.

La banda del 79 reggimento svolgerà — come il solito, dalle 20 30 alle 22 — il seguente programma:

1.	Marcia Reale	Gabetti
2.	Serenade «Andalouse»	Rubinstein
3.	Valzer «Duca d'Aosta»	Becucci
4.	Atto 3.o «La Bohème»	Puccini
5.	Fantasia Partenopea	Giordano

* * *

Alla sera, le caserme saranno illuminate; e la ritirata seguirà alle 22.

— La Società delle Giulie.

La società Alpinista delle Giulie di Trieste terrà domani e lunedì il suo congresso annuale a Gemona, e lunedì alle 4 riprenderà la salita del Ciampon.

Già una squadra di alpinisti triestini è giunta, stamane, e da qui ripartita per Moggio, donde attraverso i monti, raggiungerà domani i consoci a Gemona.

Della Società Alpina Friulana, una dozzina di Soci si unirà ai congressisti.

Auguri che questo convegno alpino riesca splendidamente, come ogni altro indetto dalla benemerita Società delle Giulie.

Giunta Municipale

Seduta del 1.o

1.o In occasione della festa nazionale dello Statuto, ha deliberato le seguenti

elargizioni:

L. 500 alla Società protettrice dell'Infanzia;
L. 500 ai reduci;
400 alla «scuola e Famiglia»
300 all'Orfanotrofio Tomadini;
300 all'Istituto Micesio;
250 all'Asilo infantile di Carità;
250 alla casa delle Derelitte.

La R. Stazione Agraria

2.o Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale con voto favorevole, le proposte del ministero di Agricoltura intese a riordinare e a rendere autonoma la locale Stazione Agraria sperimentale. Nel riflesso poi che detta stazione in tal modo riordinata renderà notevolissimi servigi all'agricoltura e all'industria locale, pur continuando ad avere le funzioni di laboratorio chimico municipale, determina di proporre alla rappresentanza comunale che il contributo annuo sia elevato da 600 a 800, e che nella spesa di primo impianto il Comune concorra con L. 400.

Il Palazzo delle Poste.

3. Il sindaco comunica che in seguito alle proposte degli ispettori centrali signori: cav. Rolfi e Druisani, fece immediatamente, giusto l'incarico dattogli dalla Giunta pratiche per conoscere se l'architetto on. D'Aronco fosse disposto, a coordinare il suo progetto già da tempo presentato con lo studio tecnico atto dai prelodati signori ispettori per la distribuzione interna degli uffici postali nella località Corteltazzis ed ha il piacere di far noto che l'onorevole D'Aronco ha oggi telegrafato accettando di bun grado l'incarico.

La giunta prende atto della comunicazione.

Altre deliberazioni.

IV. Ha preso disposizione per il funzionamento della pesa bozzoli.

V. Prende atto della comunicazione del Signor Sindaco in merite alle pratiche preliminari per la compilazione dei progetti delle ferrovie economiche da San Daniele per Aviano e da Udine per Rivignano a Latisana ed interessa il signor Sindaco a invocare quanto prima i rispettivi comitati.

VI. Ha autorizzato la spesa necessaria per l'espurgo dei chiavicotti di Scolo nel vicolo dello Shioppettino, nel vicolo Paradiso, in via del Freddo, in via Treppo e nel vicolo chiuso di via Poscolle.

VII. Ha autorizzato i lavori per togliere lo sconcio dell'allagamento nel piazzale della Chiesa della frazione di Cussignacco, prodotto dalle acque di rifiuto della fontana e della vasca di abbeveraggio.

— Per i nostri cronici.

Ieri sera alle ore otto si radunò in Municipio la Commissione incaricata di studiare come render più sollecito l'impianto della casa per i cronici.

La discussione durò per due ore, e fu alquanto animata. Fu stabilito di iniziare fin d'ora il lavoro di raccoglimento alla Casa di Ricovero di alcuni di essi e di distribuire sussidi a domicilio ai più indigenti.

Per far ciò si disporrebbe intanto dei mezzi elargiti dalla Giunta comunale.

— A proposito della cieca Devoti.

La Congregazione di Carità ci comunica:

Riguardo il caso — ancor esso pietoso — della Paganello-Devoti Ossola di anni 67, tenuta volontariamente dalla Milesi-Paolini Caterina (Via Cortazzis 4) di qui la *Patria* di oggi, è bene si soggiunga che la Congregazione appena informata del bisogno si offrì di provvedere all'accoglimento della cieca Devoti alla Casa di Ricovero.

Innanzi all'assoluto rifiuto vennero interessate altre pie istituzioni a coadiuvare la Congregazione per un provvedimento, ma la Devoti, sebbene cieca, vuole giornalmente recarsi alla porta o entro al Duomo per muovere la compassione dei fedeli e procurarsi così qualche aiuto. Rifiutò buoni della cucina economica. Vorebbe licenza per stare in Mercatonuovo a vendere zolfanelli. Cieca com'è non si può ottenere tale concessione, e tanto più si insistette per il ricovero, ma essa alla sua volta insistette nel rifiuto.

Per la Congregazione non sono nuovi tali ingiustificati rifiuti di accoglimenti e di buoni di sostanze alimentari, e con tutto ciò si concorre con sussidii, che però non posseno corrispondere ai desideri dei petenti e loro tenutari.

Udine 1 6 1906.

p. La Congregazione di Carità G. B. Romano pres.

— Beneficenza.

Ieri portarono al nostro ufficio L. 2 per la infelice vedova Devotti ricoverata nella casa N. 4 in Via Cortazzis.

Vediamo con piacere che non ci siamo rivolti invano alla carità pubblica, e speriamo che ben altri seguiranno l'esempio di questo primo benefattore.

— Pesca di beneficenza.

V.o Elenco doni.

Sig. Ida Pecile 1 servizio the in porcellana, — Lucci Vincenzo 2 bottiglie Capri rosso, — Ditta Paolo Gaspardis 2 corsie da tavola in fiandra, *1* centro da tavola e 2 voltaire seta dipinte — Anna e Giuseppe Zeitz 1 servizio coltelli da frutta — Famiglia march. Paolo di Colloredo Mels 2 vasi da porcellana decorati — Morgante Anibale 1 flauto, 1 ocarina, 1 armonica, 100 cartoline illustrate, 6 spartiti musica — Maria e Iolanda Gori 1 servizio per liquori — G. B. Asquini e Madella 4 campioni combustibile nazionazionale — avv. Arnaldo Plateo 4 salami — Emilio Pico lire 10 — Furlani Gio. Batta 2 — Angeli Gio. Batta 1 — Cucchini Vittorio 1 — Bellina Cristoforo 5 — Rigati Quirincio 1 — Galanda Domenico 1 — Bergagna Vittorio 4 — Leonarduzzi Romolo 5 vasi conserve alimentari — Turini Bortolo 1 paia scarpini — Fratelli Nodari 1 sveglia — Pellegrini Giovanni 2 bottiglie verduzzo — Solero Giov. Battista 2 bottiglie ferro china Solero, 2 scatole polveri conservatrici vino — Borghese Umberto 2 bottiglie grandi e 4 piccole di liquori — Anderloni Achille 4 bottiglie lambrusco — Hratti Antonio 2 bottiglie acquavite nostrana — Loschi Vittorio 6 vasetti conserva alimentari — Bo Gio. Batta 4 bottiglie barbera — Battistella Erardo 6 bottiglie vermout — signor Talmassons 2 salami — Bo Alessandro 4 bottiglie appassito — Colombi Luigi 2 bottiglie ramandolo — Gobbitta Giuseppe 2 vasetti conserva — Berti Francesco 2 bottiglie marsala — De Feo Giacinto 2 flaschi vino — N. N. 20 scatole sardine, 10 scatole filetti d'acciuga — Vincenzo d'Este 2 sacchetti e 2 barattoli pasta alimentari — Cosmo Cosmi 12 vasetti tonno — Tessitura Barbieri 1 pezza tela — Della Vedova Angelo 1 salame — Provisionato Giuseppe 4 bottiglie lambrusco — cav. Leonardo Rizzani lire 20 — Famiglia Misani 2 vasi decorati porta bomboni — Contessa Marianna Rivolti 6 bottiglie vino bianco — Pittoni Luigi 2 scatole gambarelli e 2 scattole conserva pomod'oro — on. Odorico Odorico 1 sveglia e 2 vasi artistici tutto in porcellana — co. dott. Leonardo de Concina lire 10 - Alessandro Nimis 3 cassette sapone - Adele e Guido Petz lire 10 - Gio. Batta ed Ettore Spezzotti lire 10 - G. B. Bassani 2 quadri in metallo con piedestallo, 2 piccoli quadri, 2 statue, 2 vasi porcellana per fiori e 1 porta fiori con piedestallo - Ditta E. Mason *1* vaso artistico porta fiori in porcellana - Benetto Gentilli 10 scope con manico fisso - Domenico Bertacini 6 piatti metallo litografati e 1 cesta per verdura in ferro stagnato - Adolfo Pirani *12* paia calze - Costanza Linussa Valussi 1 porta vasi decorato in porcellana - Libreria Patronato 1 taglia carte 1 calamaio tascabile 2 scatole carta ricordo Udine e 2 scatole carta florata - Lega XX settembre 20 copie «Il Friuli sul risorgimento italiano» della signora Rina Larice - Pietro e Anna Piussi 6 bottiglie vino moscato - Giacomo e Giuseppina Perasini 12 bottiglie marsala - Margherita e prof. Guido Berghinz 1 orologio artistico in porcellana e 1 statua in bronzo - Conti Quintino 1 cofanetto in metallo, *1* porta gioie, *1* cestino in metallo, 1 porta salvieta, 1 porta fiori e 1 termometro.

Continua

— A Giuseppe Garibaldi.

In questa giornata, che ricorda uno fra i maggiori lutti della Patria, il nostro pensiero rievoca con più intenso affetto riconoscente la Memoria dell'Ereo. Come segno della imperitura gratitudine, fu deposta appiè del Monumento che «i Friulani» eressero, una magnifica corona di fiori freschi dalla Società veterani e reduci.

— Cronaca rosa.

Questa mane alle 8 si giurarono fede di sposi l'ing. Toffoletti Antonio e la leggiadra signorina Conti Anna nipote dell'assesore Conti.

Erano testimoni l'ing. Mosè Shiavi e l'avvocato Giuseppe Conti, cugini della sposa. Lo zio assessore Conti funziono da ufficiale di Stato Civile.

Agli sposi fu donata la penna d'oro, chiusa in un bellissimo astuccio di velluto di color verde mare fatto eseguire espressamente.

Lo zio rivolse agli sposi alcune parole affettuose di augurio.

* * *

A Trieste oggi si unirono in matrimonio il sig. Lodovico Kürner farmacista di Gorizia con la signorina Marta Curellich artista di canto.

Alle coppie felici vadano i nostri auguri.

Commissione di beneficenza.

La commissione di beneficenza e assistenza pubblica tenne seduta ieri, presenti: Prefetto comm. Orso, cav. D.r Nannutti, cav. d.r Fratini il comm. Casasola, dott. Sartogo, dott. Pirona, Morelli de Rossi, Valle Serafino, Zamparo Ferdinando.

Oggetti approvati. Udine. Istituto Micesio: svincolo cauzione Piani, Ospedale Civile: svincolo cauzione Agosto, beneficio riparto medico pediatrico, rinnovazione affittanze a trattativa privata.

Palmanova. Ospitale Civile: storno fondi. Latisana: Ospitale Civile: storno fondi. Gemona: Congregazione di Carità: affranco Del Bianco. Bilanci 1906 Congregazioni di carità: Attimis, Cassacco, Meduno, San Giovanni Manzano, Rivignano, San Quirino Arba.

Udine: Casa Ricovero, costruzione latrina.

Prese notizia del Legato Ioppi, Congregazione di Carità Udine e rimandò alcuni altri oggetti.

— Di una causa di morte.

Quella Linda Maria di anni 65, due mesi fa atterrata e presa sotto da un ciclista, è morta l'altro giorno all'ospitale non in seguito alle lesioni riportate nella caduta; ma per arterio-sclerosi malattia propria degli attempati.

Ciò risulta dal certificato medico, e contradice quindi al racconto fatto dai giornali — il nostro compreso che tolse la notizia dagli altri.

— Cinematografo Ricordo,

è una cartolina di grandezza normale edita dal signor A. Morgante. Ci fa l'effetto d'un vero piccolo *cinematografo, giacchè per mezzo d'un congegno ci permette di passare in rivista* ben sedici differenti punti di Udine fra i migliori che la nostra città offre.

Da Porta Cussignacco noi possiamo visitare Udine e *giungere* fino alla distilleria Cremese, fuori porta Venezia.

La cartolina *novità sorprendente* è messa in vendita dal sig. Morgante, a cent. 55.

Pure in vendita sono poste tre nuove cartoline di Udine floreale riuscitissime.

Il cinematografo al Minerva

Questa sera avrà luogo l'ultimo spettacolo del Cinematografo Gigante al Teatro Minerva.

— Marcia dell'Audax.

L'Audax Italiano sezione di Udine avverte che domani ha luogo la marcia d'allenamento Udine-Tolmezzo e ritorno, preparatoria a quella ufficiale per Milano del 10 corr. Partenza dal Caffè alla Nave ore 3 mattina.

— Mercato d'oggi.

Foglia senza bacchetta da L. 18 a 10 Foglia con bacchetta da L. 7.10 a 6.50 Ciliege da 40 a 15, Piselli da 20 a 12, Erbette da 15 a 14.

Granoturco all'ett. da L. 15 a 14, Cinquantino da 12.50 a 11.50. Oche novelle 70, 75, 80, Galline 1.30.

— Fogo al camin.

Ieri si sviluppò un piccolo incendio nel camino della casa N. 24 di Via Castellana, di proprietà di certa Tortoia Amalia di Fraelacco (Tricesimo). L'incendio fu subito spento; però essendosi accertato che il camino da anni e anni non era stato pulito fu levata contravvenzione alla padrona di casa.

— Smarrimenti.

Chi avesse trovato un lavorino su tela juta (voltaire) è pregato di portarlo alle scuole Via Dante.

*

Una povera donna ieri dopo pranzo nelle vicinanze del *Ponte* Aquileia in Via della Posta smarrì un portamonete con un importo in danaro.

L'onesto trovatore portandolo al nostro ufficio annunzi compirà una vera opera di carità.

Notizie riassuntive di cronaca.

L'ascesa del Dazio consumo è costante. Il bollettino pel mese di maggio, comunicatoci ieri, porta lire 66.514.64 in confronto del maggio 1905 (lire 61.478 27) dà un aumento di lire 5036 37. Nei primi cinque mesi di quest'anno si introitarono lire 356.692.82 contro lire 343 886.64 nei primi cinque mesi del 1905: una maggiore entrata, quindi, di lire 12.805,38.

Una gita ciclistica speleologica. — Si sta organizzando, fra il Circolo Speleologico e l'Unione ciclistica, alla grotta dei Vivanti. Ciascuna società farebbe, naturalmente, la *gita da Udine* per proprio conto, perchè non tutti gli speleologici sono anche ciclisti; ma la visita alla grotta sarebbe predisposta dal Circolo ed il pranzo avverrebbe in comune.

Alla gita — se le promesse avranno mantenimento — parteciperanno anche parecchie signore e signorine: sicchè una splendida giornata si pronuncia fin d'ora.

Ricami a buon prezzo

La ditta A. Beltrame, nel suo negozio filiale in Via Cavour, mette in vendita al 10 0[0 al disotto del prezzo di fabbrica uno stok di ricami bianchi, che comperò a basso prezzo.

Tra questi ve ne sono molti adatti per guernizione di vestiti d'estate.

Alle giovani spose, che sognano tra rosee visioni di avere dei bambini dai riccioli biondi, dalle gote vellutate e rubiconde, piene di salute e di forza, sarà per loro difficile il realizzarlo se la loro salute non sarà florida, rigogliosa, esuberante di vitalità. Se sono anemiche, se nella prima giovinezza soffrirono di clorosi, se il loro sviluppo fu incompleto, o qualche difetto si trovi nel loro organismo, solo con l'uso del premiato Sciroppo di Pariglina del Dott. Mazzolini di Roma potranno correggere e migliorare la loro costituzione, e intravvedere come non lontano miraggio, una prole bella, robusta, ricca di leggiadre forme e di seducenti apparenze. Si vende L. 8 la bottiglia, per posta L. 8,70, due franche per L. 16, presso l'inventore in Roma, Via 4 Fontane, 18.

In Udine deposito presso le farmacie Commessatti e F.sco Minisini.

IGEA, la dea della Salute, ha dato il nome alla **sublime delle acque da tavola.** — Non la conoscete ancora? Chiedetela in tutti gli *alberghi, restaurants, bar* e *farmacie,* e siate certi che contro i catarri gastro-intestinali, le enteriti, gli ingorghi del fegato, l'itterizia, la renella e l'artritismo, non potreste trovare rimedio migliore.

L'Igea è deliziosa al palato; per la sua composizione solfato, calcico, magnesiaco, ferruginosa, riassume i migliori elementi di cura.

Dopo l'attentato contro i Reali di Spagna

I colpevoli, le vittime, i funerali.

I particolari sull' attentato

Ieri abbiamo potuto offrire una circostanziata narrazione sull'attentato contro la coppia Reale di Spagna, attentato che, se non colpì la persona voluta, fece un rilevante numero di vittime.

Dagli ulteriori dispacci giuntici ieri e questa notte, spigoliamo qualche altro particolare.

L' individuo arrestato come presunto autore dell'attentato si chiama Robert Hamilthon, cinquantenne; è ammogliato. Aveva indosso un coltello, una forchetta e 75 pesetas d'argento.

Non seppe dare spiegazioni come ha impiegato il tempo nella mattina e rifiuta di dire dove abita: parlerà dinanzi al console inglese.

Conosce l'inglese, lo spagnuolo e l'italiano. Hamilthon fu arrestato alle ore 8 e mezzo in un vagone del treno diretto a Toledo.

Il portiere afferma di averlo veduto salire ad un piano della casa. La guardia civile Francisco Miralles ricorda che l'Hamilthon stava al balcone in compagnia di Moran, a spiare quando giungeva la carrozza reale.

E' opinione del capitano civile che istruì le prime indagini che l'arrestato, se non è l'autore dell'attentato, sia almeno il complice.

Secondo i giornali inglesi, quattro italiani farebbero parte della comitiva dei cinquanta anarchici recatisi a Madrid e che non poterono compiere l'attentato di fronte alla chiesa, nonostante la complicità di parecchi ufficiali cospiranti con essi. Due di questi italiani, il cui nome è conosciuto dalla polizia, sarebbero stati coinvolti in vari attentati anarchici. Essi sono stati espulsi da ogni nazione, eccetto che dall' Inghilterra. Il terzo italiano sarebbe un cugino di Lucheni, l'assassino dell'Imperatrice d'Austria. Il quarto sarebbe uno stretto congiunto di Malatesta.

L' attentato e l'opinione pubblica.

Da ogni parte si mandano felicitazioni ai Sovrani di Spagna per la scampata catastrofe.

La stampa di tutta l'Europa riprova l' attentato e dice che l' indignazione è generale

Questa parola generale è però un' esagerazione, perchè non tutta la stampa è concorde. Ecco, per esempio, quello che dice il « *Lavoratore friulano* » d'oggi:

« Un' anarchico spagnolo ha lanciato una bomba contro la carrozza che riaccompagnava a palazzo, dopo le funzioni religiose, il reuccio di Spagna e la sua bella compagna Ena.

« Restarono uccisi due palafrenieri e due cavalli. La bella Ena appena riavuta dallo spavento decise di mandare in dono la sua veste nunziale alla Madonna di Paloma per la grazia ricevuta.

« Nessun commento. Un saluto ai poveri morti innocentemente e non certo per volontà dell' anarchico; un fiore sulla tomba dei martiri di Montjuich. ».

ULTIMA ORA.

La veste della Regina macchiata di sangue.

MADRID, 2. — I funerali delle vittime avverranno dopo le feste con grande solennità.

La veste nuziale della regina è macchiata di sangue e sarà probabilmente deposta nella chiesa di Almudena, che è oggetto di grande venerazione da parte del popolo.

Le perquisizioni continuano senza risultato.

I connotati dell'autore dell' attentato non corrispondono a quelli di nessuno degli 800 anarchici di cui la polizia internazionale possiede i ritratti e l'incartamento relativo.

L' arresto di un suddito inglese.

Una guardia lo riconosce

malgrado si fosse rasa la barba.

MADRID, 2. L' inglese Robert Hamilton, arrestato alla stazione di Natoca quale complice di Matteo Moral, e quegli che trovavasi con lui ieri sul balcone nel momento in cui fu gettata la bomba.

La guardia civile Francesco Miralles, che si trovava di fronte alla casa da cui fu lanciata la bomba, notò che non c'eravi nessuno, prima del passaggio del corteo, sul balcone. Questa guardia, che aveva prestato servizio a Barcellona in certa epoca conobbe il Moral ed anzi lo arrestò una volta come sospetto, un momento prima che passasse il corteo reale. L'autore dell'attentato era apparso al balcone accompagnato da un altro individuo; e la guardia lo riconobbe fissò tutta la sua attenzione su lui e sul suo compagno.

Dopo l' attentato, la guardia si recò alla stazione per sorvegliare la partenza dei treni, e ieri mattina alle ore nove, in uno dei viaggiatori riconobbe appunto l'individuo che era in compagnia del Moral. Questo individuo erasi fatto radere la barba. Esso è alto di statura, biondo; sembra avere da 35 a 40 anni; non possiede alcuna carta di data posteriore al 1880 Veste elegantemente, porta cappello a cilindro.

La folla che assistette al suo arresto voleva linciarlo. Le guardie, impotenti a difenderlo, dovettero chiuderlo in un edificio.

La guardia civile che ha arrestato Hamilthon dice che il vero autore del bestiale attentato è Matteo Moral.

L'Inghilterra vuole libero l'arrestato Hamilton.

Si tratta di un errore?

MADRID, 2. L' ambasciata d' Inghilterra ha reclamato la libertà immediata di Roberto Hamilton, arrestato iermattina alla stazione di Hatocha come sospetto di complicità nell' attentato di ieri. L' ambasciata affermerebbe che Hamilton non è affatto un anarchico. L' ambasciata domanderebbe, oltre la liberazione, anche che Hamilton sia curato a spese del governo spagnuolo di una ferita che ha riportato ieri poco dopo arrestato.

Il numero dei morti aumenta.

MADRID, 2. Secondo l' *Epoca*, in seguito all' attentato di ieri sarebbero morti 12 militari e 11 borghesi. I feriti gravemente sarebbero 50, dei quali 26 sono militari e 24 borghesi. I feriti leggermente sarebbero più numerosi.

Il vero autore è fuggito.

PARIGI, 2. — Un dispaccio del «Temps» da Madrid dice che l' autore dell' attentato, Morales, fuggì subito dopo; e che nessuno più lo vide.

5000 anarchici sono registrati dalla polizia di Madrid, ma Morales fu dimenticato.

Egli rifiutò di ammettere al suo balcone due giovani che desideravano vedere il corteo.

Della prima bomba scoppiata urtando il balcone, rimasero vittime la marchesa Tolosa e sua figlia; il proiettile della seconda bomba era pieno di palle di piombo che si sparsero intorno al centro dello scoppio, colpendo tutto, mentre la carrozza reale che era il punto di mira, fu risparmiata.

La polizia dice che l'autore dell'attentato appartiene alla classe poco numerosa degli anarchici ricchi.

I primi funerali delle vittime.

Quattro cento mila persone!

MADRID, 2. — Iersera ha avuto luogo il trasporto funebre degli 8 militari rimasti vittime dell' attentato di ieri.

Il corteo imponente è composto di 8 carri funebri, tirati da sei cavalli, con una salma ciascuno.

Sulle prime tre bare si vedono un chepì di capitano e due di tenenti; le altre sono di un caporale e di 5 soldati.

Il corteo è guidato dal mastro di cerimonia del governatore militare.

Tutti i membri del governo seguono il corteo e così pure i generali Bascaram, Pacheco e Lugna, che rappresentano il re.

Assistono pure ai funerali tutti i generali presenti a Madrid, gli addetti militari e navali di tutte le potenze, gli ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi della guarnigione di Madrid, l' alto personale della Real Casa.

Di tutti i partiti politici vi assistono i personaggi più in vista.

Due distaccamenti della guardia civile aprono il corteo funebre e dietro ogni carro fanno scorta d'onore uomini della marina.

La principessa Beatrice di Battemberg ha inviato lord William Cecilia a rappresentarla.

Sono pure specialmente rappresentati il duca di Genova, il principe di Galles e l'arciduca Francesco Ferdinando, la missione francese e le altre.

Dall'ospedale della principessa da dove muove il corteo, fino al cimitero dell'est, tutte le strade sono gremite di folla a stento trattenuta dalle truppe che fanno ala; non di meno, questa enorme folla, profondamente commossa, mantiene un silenzio imponente.

Si può calcolare che sul percorso dall'ospedale al Cimitero, lungo circa 10 kilometri, siano affollate tre o quattro cento mila persone.

MADRID, 2. Alla inumazione dei soldati assistettero l' infante Carlo come rappresentante del Re, il principe Alessandro di Battemberg in nome della regina Vittoria, gli infanti Fernando e Alfonso, il principe Ferdinando di Baviera.

Gli arrestati.

Si mantennero in arresto sedici individui: tre furono arrestati mentre salivano in treno a Bercellona.

BARCELLONA, 2. — I catalonisti si recarono presso il governatore a protestare contro l'attentato. E' arrestato un individuo sospetto, proveniente da Madrid.

La fuga di Madrid.

MADRID, 2. L' attentato ha gettato il terrore tra i provinciali venuti a Madrid per assistere alle feste; perciò, gli ultimi treni di giovedì e tutti quelli di ieri sono partiti da qui sovvraccarichi di viaggiatori che rinunciano ad assistere fino alla fine allo svolgimento del programma delle feste.

Anche moltissimi stranieri sono partiti. Durante tutta la giornata di oggi ha regnato nelle città una straordinaria animazione. La folla è accorsa specialmente numerosa nella calle Maior e nella piazza che fronteggia il palazzo reale.

Nel mondo degli affari.

Vendita legname. Municipio di Pontebba 16 giugno asta per la vendita di circa 700 piante, abete infette da bostrice del bosco Glazzat.

Appalto di lavori. Municipio di Buia. 23 giugno termine per offerte, miglioramento del ventesimo nell' appalto di lavori per una nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Artegna, aggiudicati a G. B. Tondolo. *Deputazione provinciale.* 23 giugno. Appalto di tutti i lavori dei fabbricati annessi al Manicomio Provinciale. *Comune di Porpetto.* A tutto 12 giugno si accettano offerte pel miglioramento del ventesimo nell'asta per l'appalto di costruzione del locale scolastico aggiudicato a Sandri Romano per lire 14101.

Per ricordare il Congresso della Dante Alighieri, che nel 1903 fu inaugurato, il 24 settembre, nella Sala dell' Aiace, fu già murata la lapide, sulla parete dietro la statua del nostro Minisini, a sinistra della nicchia retrostante alla medesima. Si sportarono alcuni quadri: quello della Crocifissione, dei Luini, fu appeso alla parete verso piazza Vittorio Emanuele, e portati sulla parete dietro l' Aiace altri due, in sua vece, così da lasciare libero l' affresco in questa occasione scoperto. La lapide sarà inaugurata soltanto il 26 luglio, anzichè domani, com'era stato stabilito; e probabilmente, se ne collocherà un' altra sulla stessa parete, alla destra della nicchia, per la simmetria. Nello stesso giorno 26 luglio, in cui ricorre il quarantesimo anniversario della liberazione di Udine dall' aborrito servaggio austriaco, si daranno altre feste solenni, d' accordo (si dice) il Comitato della Dante con il comune.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Zanutta Giudici Artini e Cano Serra P. M. il Sost. P. del Re Tescari dif avv. Forni.

Bancarotta.

Bonnani Arturo fu Luigi di anni '45 di Gemona è imputato di bancarotta perchè essendo stato dichiarato fallito con sentenza 9 Gennaio, non gli furono trovati i registri in regola.

L' imputato dice che diramò le Circolari ai singoli creditori offrendo loro il 50 per cento; ma non gli fu accettato Quando egli assunse la gestione del negozio di Cartoleria e della tipografia, dopo la morte del padre, nell' inventario fatto riscontrò già un deficit continuo a tenere i registri col vecchio sistema del Papà. Il negozio tutt' ora in liquidazione.

Nais avv. Luigi Curatore conferma ed aggiunge che la famiglia del Bonanni ebbe in un breve periodo di tempo molte gravi disgrazie altrochè dover lottare con una forte concorrenza, poichè, mentre una volta, non vi era che la vecchia Ditta Bonnani negoziante in Cartoleria con annessa tipografia ora non solo vi è un' altra tipografia, ma ben tre negozi di Cartoleria.

Il P. M. chiede il minimo della pena (25) giorni detenzione, e che si applichi la legge del perdono.

Dopo una breve arringa dell' avv. Forni il Tribunale accoglie la proposta del P. M. e condanna altre a ciò il Bonnani alle spese ed alla tassa della sentenza.

Per danneggiamenti.

Pierasanta Angelo di Latisana è appellante alla Sentenza del Pretore di Latisana che lo condannava a tre giorni di reclusione e 20 lire di multa perchè danneggiò la casa uso osteria di Comisso Maria.

La Sentenza è confermata, con l' aggiunta delle spese del secondo processo e per la costituzione della Comisso in Parte Civile con l' avv. Tavasani.

Contrabbandieri.

Bernardis Maria di Palma fu colta dalle guardie di Finanza con 4 chilg. di zucchero. In contumacia è condannata a L. 11 88 di multa, ed alle spese. Ha però il beneficio del perdono.

Appello sfortunato.

Billia Giacomo di Castions di Strada fu condannato dal Pretore di Palmanova a 30 lire di multa per avere ingiuriato o minacciato e percosso la sarta Campiutti Maddalena.

Il Tribunale malgrado la difesa dell'av. Cosattini accoglie la proposta del Pubblico Ministero e conferma la sentenza con l' aggiunta delle nuove spese.

Furto e oltraggio al pudore.

A porte chiuse, si procede contro Colavitti Luigi di Ernesto di anni 17 e di Benedetto Angelo di Antonio di anni 16 l' ultimo, in espiazione di pena per altro reato.

Sono imputati di furto aggravato per avere, nel febbraio passato rubato in danno di un vecchio sconosciuto un portamonete contenente L. 15.30 e di oltraggio al pudore commesso contemporaneamente.

Il Colavitti è incensurato; il Di Benedetto subì già varie condanne.

Sono difesi dagli avvocati Forni e Maroè.

Essi finiscono col confessare.

Si escutono i testi Cossio Arturo di anni 16, e Riccardo Fortunati Agente di P. S.

Il P. M. propone mesi 5 e giorni 15 di reclusione pel Di Benedetti e mesi due pel Colavitti.

I difensori fanno tutto il loro possibile per ottenere una diminuzione di pena, scaricandosi sullo sconosciuto vecchio; ma il Tribunale condanna il Di Benedetto a quattro mesi di reclusione ed il Colavitti a mesi due, accordando per questi, per un lustro, la legge Ronchetti.

Il Di Benedetto viene riportato in carcere, che triste inizio di vita giovanile.

PRETURA DEL I.o MANDAMENTO

Lingue pericolose.

Presiedeva il vice Pretore avv. Rubbazzer P. M. sig. Soriani delegato.

Parte Civile avv. Cosattini Difensore avv. Billia (seniore).

Morandini Rosa di Giovanni d' anni 36, di Udine, operaia presso la fabbrica birra di Dormisch, è imputata di diffamazione in danno della minorenne, Venturini Catterina e di tal Mainardis Dante.

La Venturini è rappresentata, agli effetti di Parte Civile, (appunto perchè minorenne) dalla propria madre Missana Maria.

Fra le donne una dice una cosa e una l' altra, naturalmente; il Mianardi Dante poi, nega che sua moglie sia gelosa e nega ogni rapporto con la Venturini. Egli è disposto a perdonare, semprechè vi sia una formale dichiarazione da parte dell' accusata.

Il Pretore fa tutto il possibile per conciliare le parti. Ma la Venturini esclama:

— Io non perdono se non ho restituito il mio onore!

Pretore. Se il suo onor la lo gà, la se lo tegna; ma mi, con la mia sentenza, non posso restituirghelo. (ilarità).

Il Mainardi è macchinista presso Dormisch; e la Venturini operaia.

Seguono altri testimoni, quasi tutte operaie nella fabbrica Dormisch.

La parte civile sostiene l' accusa e conclude per la condanna dell' imputato a norma di legge. Chiede il risarcimento dei danni e le spese di costituzione di Parte Civile.

Il P. M. domanda che la Morandini sia condannata a tre mesi di reclusione, 100 lire di multa ed accessori.

Alla Morandini s' umidiscono gli occhi e porta il bianco fazzoletto alle labbra, dando una furtiva occhiata ai suoi accusatori.

L' avv. Billia fa una magistrale difesa, sottoponendo chiaramente al Pretore tutto quanto risultò dal processo ed accenando che non si volle nemmeno portare testi a difesa, come si sarebbe potuto, incominciando dalla moglie del Mainardi. Conclude domandando l' assoluzione per non provata reità; e nella peggior ipotesi, invoca la legge del perdono.

Il Pretore condanna Morandini Rosa a settantacinque giorni di reclusione ad ottantacinque lire di multa, al risarcimento dei danni verso la parte lesa da liquidarsi in sede separata alle spese di processo e tassa di sentenza, e lire 30 per costituzione di P. Civile, accordando per un lustro la legge Ronchetti.

Un' accusa che non attecchisce.

Bellemo Fulvio di Riccardo di anni 23, di Codroipo, è imputato di furto per essersi, in giorno imprecisato del novembre 1905, in Comune di Udine, impossessato di un finimento da cavallo del valore di lire 50 in danno di Pesante Augusto.

Si escutono i testi d' accusa, Pesante Augusto Balillo fu Luigi di Udine Della Savia Alessandro e Del Negro Stefano.

Vengono poi una quantità di testi a difesa.

Si sottintende che l' imputato nega il reato ascrittogli.

Il P. M. non intravvede colpevole il Bellemo del furto di cui lo si accusa.

L' avv. Bertacioli con stringente e brillante arringa ottiene dal Pretore l' assoluzione per inesistenza di reato.

Luigi Montico, gerente responsabile

Oggi alle ore 2 pom. dopo breve malattia sopportata con rara rassegnazione moriva

Maria Somma - Pulcher

d'anni 33.

La madre, il marito, il figlio, i fratelli e sorelle e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Villa Santina, 1 Giugno 1906.

Il trasporto della salma avrà luogo domani alle ore 4 pom.

NB. Si chiede venia per le involontarie ommissioni.

La **Seta Svizzera** è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità primaverili ed estive per abiti e camicette: Habutai, Pompadour, Chinè, Rayè, Voile, Shantung, Ricami di San Gallo, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.25 al metro, in nero, bianco, a colori uniti, ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di dazio e di porto a domicilio.

Schweizer & Co., Lucerna (Svizzera)

Comunicato (1)

Strozzinaggio che non esiste.

Solo ora sono venuto a conoscenza di un articolo stampato nel *Piccolo Crociato* del 6 maggio. In una corrispondenza da Tolmezzo (deve trattarsi di un errore di stampa... perchè la corrispondenza è partita da Fielis) si narra il caso di un negoziante che ha prestate 1000 lire per 6 mesi ad una *povera* donna, trattenendo L. 50 per interessi, vale a dire il 10 per 100. Ebbene, tengo a dichiarare;

1. che il negoziante è il sottoscritto;

2. che la donna da me ajutata è certa Maria Fior in Della Pietra di Fielis;

3. che ho scontata la cambiale, trattenendo solo Lire 31 50;

4. che l'anonimo articolista è un mentitore puro e semplice, il quale dovrebbe gettare la maschera e fare i nomi. Ma purtroppo il coraggio gli manca.

Artà, 1 Giugno 1906.

Luigi Grassi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Due appartamenti con o senza m obiglio sono da affittarsi in Tricesimo posizione splendida. A richiesta si offre anche cantina e scuderia. Per trattative rivolgersi a Merlino Valentino, Via Daniele Manin, n. 42.

Fabbricanti, produttori, industriali, desiderosi stringere relazioni qualunque paese Italia od Estero, smercio acquisti, generi qualsiasi, rivolgersi « Noto » Poscolle 33.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna fra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Vendesi bicicletta da donna. — Rivolgersi alla Redazione del nostro Giornale.

— **Fagiuoli** di diverse qualità si trovano dalla ditta D. Franzil Udine, porta Pracchiuso.

Equivalenti malarici.

Tali possono chiamarsi tutte quelle manifestazioni morbose che sono dovute ad una infezione malarica, pur non rivestendo i caratteri ordinari che questa suole assumere. Una regione dove questi equivalenti malarici sono frequenti è l'Egitto, ove la malaria si presenta sotto tutte le forme e assume spesso l' aspetto di affezioni bizzarre, diagnosticabili solo per il carattere intermitente.

Una delle più interessanti è quella che viene narrata dal D.r Hobbs nel Bollettino della Società Kodiviale di medicina.

Egli riporta due casi di reumatismo a forma speciale, quale lo si riscontra anche in altre malattie infettive, come la tubercolosi, la gonorrea ecc. In ambedue questi casi la malattia era insorta rapidamente, in piena stagione umida... con dolori articolari, e in poco tempo si era prodotta l' anchilosi delle articolazioni colpite.

Le dure saliciliche eran riuscite perfettamente inutili. Il D.r Hobbs notò che i dolori intervenivano a parossismi ogni giorno alle stesse ore e preceduti da piccolo brivido di freddo. Notò eziandio che i malati presentavano una milza enorme e un color terreo speciale. La cura antimalarica dissipò i dolori e ridonò alle articolazioni la libertà dei movimenti.

Non è davvero il caso di dire che questi siano mali... d' Egitto, perchè anche da noi non è difficile il poter contastare simili forme larvate di malaria. Lo stato della milza, l' intermittenze dei fenomeni, il colorito della pelle debbono mettere subito in sospetto sulla vera natura del male. Fatta la diagnosi, trovato il rimedio: e questo è l' *Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, antimalarico e ricostituente ad un tempo. Questo guarisce radicalmente la malaria. *Ablata causa tollitur effectus.* Vinta la malaria, qualsiasi fenomeno, anche grave, da essa dipendente, scompare perfettamente.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE.

Situazione al 31 maggio 1906.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	31,420.40
Mutui e prestiti . . .	»	7,772,081.83
Buoni del Tesoro . . .	»	—.—.—
Valori pubblici . . .	»	7,678,865.61
Prestiti sopra pegno e ripor.	»	157,200.—
Conti corr. con garanzia	»	248,613,09
Cambiali in portafoglio.	»	1,185,340.51
Conti correnti diversi .	»	1,705.57
Conto Corrispondenti	»	123.379.29
Ratine inter. non scaduti	»	284,757.48
Mobilio.	»	6,141.90
Crediti diversi	»	84,780.16
Depositi a cauzione . .	»	505.240.—
Depositi a custodia . .	»	2,203,906.16
Attivo	L.	20.283.432.—
Spese dell' eserc. in corso	»	49.652.77
Totale	L.	20.333 084.77

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3[4 0[0	L.	2,730,457,74
Dep. al portatore 3 0[0 .	»	10,876,787,60
Dep. a piccolo risp. 4 0[0	»	1.134,517.86
Totale credito dei depos. compresi interessi . .	L.	14,741.763.20
Interessi mat. sui depos.	»	179,224.91
Debiti diversi.	»	32,041.21
Conto corrispondenti . .	»	56,206.64
Deposit. per dep. a cauz.	»	505.240.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,203,906.16
Passivo	L.	17,718,382.02
Fondo per le osc. dei valori	»	634,216.66
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1905 . .	»	1,838,514.31
Utili dell' eserc. in corso	»	141,971.68
Totale	L.	20,333,084.77

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nomin. al 2.75 p. 0[0 netto
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa *mutui ipotecari* a privati, con ammortamento fino a 30 anni, senza verun aggravio al mutuatario per imposta di Ricchezza Mobile . . . . » 4.50 »
accorda *prestiti alle provincie e ai comuni* del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitari al . . . . . . » 4.25 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà provincia di Udine . . » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi . . . . » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca . . . . . »
accorda prestiti sopra pegno di valori . . . . .
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi

Sarà aperto col 1° Giugno
lo Stabilimento Balneare di Lignano
(Provincia di Udine)
cui sono annessi
Albergo Lignano Marin - Piani — Albergo Friuli Zaina - Fadda
Restaurant AUGUSTO CALDERARA

Cento stanze ammobigliate

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell' Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scanni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima, scevra di sostanze eterogenee

Ricchissima di jodio

Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi

Regolare trasporto con vaporetti da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata *Società Veneta Lagunare* di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenze coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all' approdo dei vaporetti in *Marano Lagunare.*

Orecchio, Naso, Gola

Dottor Putelli specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino.

Consultazioni

VENEZIA: S. Moisè, ore 15-17.
Udine: Via Prefettura, 19.
Martedì e Sabato, ore 8 11.

Villeggiatura in Cadore
(SAPPADA)

Casa signorile ammobigliata disponibile subito. Per trattative rivolgersi alla Farmacia Solero Via Aquileia.

"DANUBIO,,
Società d'Assicurazioni
Fondata nell' anno 1867

Cap. Sociale due milioni e 500000 lire versate per intero
Fondi di Garanzia L. 30 milioni
Pagamenti effettuati dalla Società Lire 168 milioni
Rami: Incendio - Vita - Rotture Cristalli e Furti
Tariffe mitissime - Condizioni di Polizza liberali.
Agente Principale
Sig. G. B. Cantoni
Udine - Via Savorgnana N. 17 - Udine

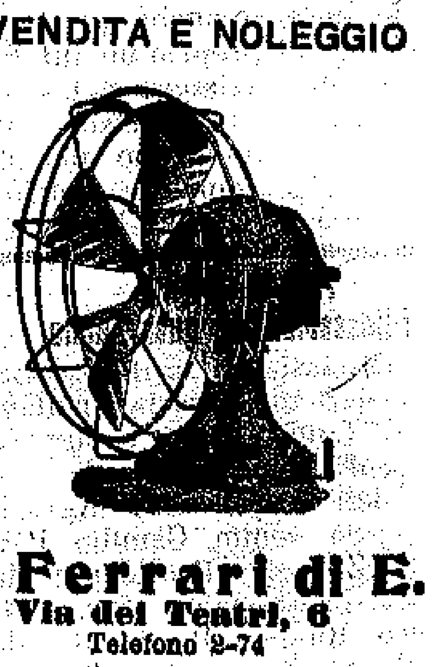
Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia
Fabbrica **pali vuoti in cemento armato brevettati** per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.
Fabbrica inoltre **quadrelli** per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

MALATTIE
d' orecchie, gola, naso
D.r G. VITALBA Specialista

Dirigente il Riparto della Poliambulanza o casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica ed inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, Venerdì. **Venezia** Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 10 alle 12 il martedì giovedì, sabato **Padova**, Via S. Francesco N. 43.

Ventilatori elettrici
VENDITA E NOLEGGIO



G. Ferrari di E.
Via dei Teatri, 6
Telefono 2-74

Zapparoli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve: Visite gratuite per i poveri dalle 8 9 ogni giorno feriale e festivo — Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Belloni. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDINE.

Libreria Dante

UDINE - Via Mercerie 6 - UDINE
(fra Mercatovecchio e piazza Erbe)

Libri nuovi che si spediscono franchi di porto in Italia o all'estero, mediante rimessa anticipata dell'importo relativo:

V. Hugo - I miserabili	L. 5.00
Mantegazza - La mia tavolozza	» 4.00
Byron - Opere complete	» 8.00
Shakspeare - Teatro (Tr. Carcano)	» 6.00
Foscolo - Opere complete	» 6.00
Dumas - Il conte di Montecristo (3 vol.)	» 6.00
E. Sue - I misteri di Parigi (4 vol.)	» 4.00
Sienkiewicz - Quo Vadis? (Illustrato)	» 2.00
Carducci - Prose L.10.00 - Poesie	» 10.00
Il Corano (versione italiana)	» 4.50
Il segretario universale italiano	» 3.00
Saraine - Igiene amor coniugale	» 3.00
Brenus - I piaceri dell'amore	» 3.00
Lenclos - Fisiologia della donna etc.	» 2.00
Fabiani - Sodoma e Gomorra	» 3.00
Il segretario galante	» 1.50
Il vero Re dei cucinieri	» 2.00
Il Sovrano dei cuochi	» 3.00
Il cuoco per tutti	» 1.00
Libri delle Fate in genere	» 1.00

Libri d'*occasione*:

Prati - Opere varie - 5 volumi lire 9.75 — Cantù - Storia degli Italiani - 6 vol. e suppl. ultima ed. 1/2 tela, lire 80 per L. 47.00 — Thiers - Storia della rivoluzione francese - 5 vol. Bonfanti 1/2 pelle L. 33.00 — Thiers - idem. - in cartone L. 19.50 — Thiers - Consolato e Impero 5 vol. Ed. Le Monnier, 1/2 pelle L. 55.00 — Tito Livio - Storia Romana - 2 vol. 1/2 pelle, ed. Antonelli, col testo latino di fronte L. 14.50 — Plutarco - Vite degli uomini illustri (coi fac simili) 17 vol. 1/2 pelle, ed. Murero, Udine, L. 24.00 — Bartoli - Opere varie - 25 volumi, valore iniziale 120 per L. 29.50 — Henrion - Storia generale della Chiesa - 13 grossi vol. val. iniz. L. 111 per L. 22.50 — Freppel - Oeuvres polemiques, 10 vol. valore L. 30 per lire 16.00 — Bossuet - Opere complete - 68 vol. Venezia, Zerletti, L. 43 — Bulsano - Institutiones Teologiae dogmaticae - 6 vol. lire 9.00 — Tirini - Commentarius - 3 grossi volumi lire 12.60 — Ferraris - Prompta Biblioteca etc. - 9 grossi vol. lire 19.50.

Cartoline: riproduzione quadri celebri cadauna 0.25.

GIUSEPPE MALATTIA

IN CODROIPO

Si trovano in vendita i seguenti mobili:

1. Un docherino a sei posti, da un cavallo e due.
2. Un brun in buonissimo stato non però moderno.
3. Una vittoria da uno e due cavalli in buonissimo stato.

Prezzi modicissimi.

Per trattative rivolgersi al signor Andrea Paschera di Codroipo

Lotteria Esposizione di Milano

I. premio L. 1.000.000.00

Un biglietto L. 2 (Sconto ai rivenditori)

10 biglietti L. 20 per posta affrancata

A. Ellero - Cambiavalute - Udine

BAGNI DI MARE

per giovanetti di civile condizione.

Dalla seconda metà di Giugno a tutto Agosto i Convittori degli Istituti di Educazione, i giovanetti di famiglie private potranno fare la cura dei BAGNI DI MARE nel nuovo ed elegante fabbricato espressamente costruito sulla ridente spiaggia di Lido ceduta dalla Società dei Bagni di Lido in prossimità all'Ospizio Marino per cura del *Collegio Convitto Vinanti* di Bassano.

Assidua sorveglianza, lezioni di nuoto, ginnastica educativa trattamento abbondante e sano; ripetizione delle materie scolastiche. Retta del periodo dei Bagni (un mese circa) lire 90 tutto compreso.

Per informazioni scrivere al direttore proprietario del

Collegio Convitto Vinanti

Bassano.

Gio. Batta Cremese

UDINE

Subb. Villalta | Villa L. Cantoni

Fabbrica brevettata **Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli** Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Malattie degli Occhi diffetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì a Venerdì ore alla Farmacia Filippuzzi.

Acque Minerali Artificiali

USO: VICHY, VALS, KARSBAD, PURGATIVA uso Janos, Ferruginosa ecc.

CAMILLO DUPRÉ & C. BOLOGNA

Sali uso Karlsbad

POLVERI **VICHY** MONTECATINI

Grand Prix Parigi, Londra, Budapest, S. Louis
In vendita presso la Farmacia Drogheria Giacomo Commessatti *Depositaria*

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cantine Fantuzzi e Petracco

S. Vito al Tagliamento.

Assortimento Vini Bianchi e Neri esclusivamente **del distretto di S. Vito al Tagliamento**

Prezzi correnti ed onesti.

N.B. Sappiano i signori consumatori Carnici che l'unico grossista che acquista i nostri vini è la ditta **G. B. D'Orlando di Tolmezzo**

Trattoria all'Esposizione

con Birra di Reininghaus

a 15 centesimi il bicchiere

Nella Trattoria all'Esposizione in Via Savorgnana, ove avvi anche l'annesso stallo dei signori **Ballico** si trovano degli eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga sempre pronta. Il tutto a prezzi modicissimi.

Si accettano anche dozzinanti a prezzi da convenirsi. Si promette pronto ed inappuntabile servizio.

Il Conduttore
Francesco Fattori

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupeptico e tonico».

Prof. VANNI
(della R. Università di Modena).

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «**Sorgente Angelica**»

F. BISLERI e C. - Milano

Pasticceria - Confetture - Liquori

F. GIULIANI & FIGLIO

UDINE Angolo B. Popolare - Via della Posta UDINE

Specialità biscottini per thé

Finissimo assortimento dolci in genere di propria fabbricazione — Deposito della rinomata cioccolatta svizzera al latte della ditta *Tobler e C. di Berna* — Confetture e cioccolattine fantasia — Fondant — Frutta Candite — Mostarde — Caramelle in genere.

Ricco assortimento bomboniere

Liquori finissimi Esteri e Nazionali - Vini da dessert e di lusso

SCHAMPAGNA NAZIONALE ED ESTERA

Birra imperiale alla Spina

Ghiacciate — Caffè frappè — Aranciata — Gelati

Servizi speciali per battesimi - nozze - rinfreschi - soirè ecc.

UDINE - Bagno Comunale - **Porta Venezia**

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV

MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Rag. MARIO AGNOLI

Udine — Via Belloni N. 12

STUDIO DI RAGIONERIA

Lo studio assume qualsiasi lavoro in materia amministrativa o contabile, sia per aziende pubbliche che private e specialmente si occupa:

Costituzione e trasformazione di società commerciali.
Inchieste su amministrazioni pubbliche e private, revisione di bilanci.
Componimenti stragiudiziali di aziende dissestate.
Sistemazioni finanziarie e patrimoniali di aziende pubbliche.
Appuramento di residui.
Compilazione di riparti e piani di prestiti.
Consulenza amministrativa in base alle leggi e regolamenti in vigore.

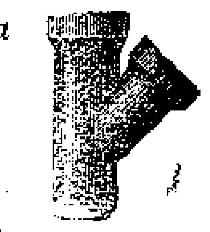
Lo studio dispone di ottimo personale pel disbrigo sollecito delle pratiche.

Ing. C. Fachini -

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo



Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi

Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Francesco Cogolo

callista

si pregia avvisare la sua spettabile clientela di aver trasportato il suo domicilio in Via Savorgnana 16 — Piano terra.

Tutte le operazioni rispondono alle esigenze igieniche.

Dalle ore 9 alle 18, servizio anche a domicilio.

Avviso ai buon gustai

Tutte le domeniche chi desidera fare una scampagnata all'osteria detta *Moret*, sulla strada di Paderno vi troverà scelti vini, la ottima Birra Reale di Puntigam e squisite cibarie con i tradizionali asparagi tali da appagare il desiderio di tutti i buon gustai.

Apposita giardiniera fara un regolare servizio, partendo dalla porta Gemona a tutte le ore.

L'esercente.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105,000,000 vers. 88,283,450 - Fondo di riserva ordin. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 12,961,453,34

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto corrente a abretto
all'interesse dell 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.**

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette**: Buoni **Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **Pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali e Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di Banca **Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed **all'Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei **titoli estratti; gratuitamente,** se **pagabili a Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso od il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.47

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . } **3 1/2**
- a Conto Corrente . . . . }
- a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* **4 0/0**

} Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

N.B. I libretti sono tutti gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6** 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interessi a **5 5** 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti del Banco di Napoli.

Domani, Esposizione

Negozio Profumerie

E. Petrozzi e Figli

AVVISO

Per chi vuol fare ottimi acquisti

Nel giorno **2 giugno 1906**

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini

apriranno un nuovo negozio in **Via Daniele Manin N. 1** dirimpetto alla BIRRARIA PUNTIGAM

Grande assortimento OMBRELLE - OMBRELLINI

BASTONI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE - ARTICOLI DA VIAGGIO

a prezzi di fabbrica

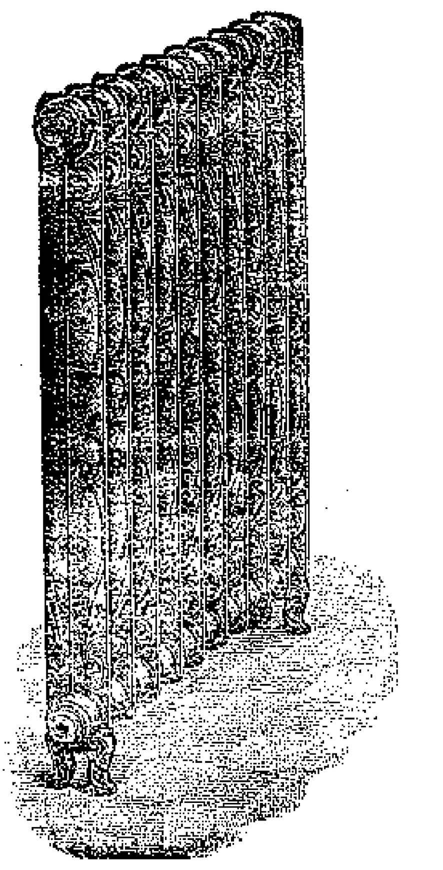
Articoli di tutta novità

Si assume qualsiasi riparazione

PROVARE PER CREDERE

Fiduciosi d'essere onorati da numerosa clientela, antecipano i più vivi ringraziamenti.

Fratelli Fornara



Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologhi e progetti gratis.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 / Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli o barba. — LOZIONE semplice, al petrolio o ammoniacale . . * L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata - lattea, glicerinata, non untuosa - toglie le screpolature e impedisce la formazione delle rughe - *bianca e rosea* L. 1.50 il vasetto; vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti *(Odontina)* . L. 1.— il tubetto
polvere in scatole . . . . » 1.25 la scatola
* pasta . . . . . . » 2.25 »
* liquido (elisir) in flaconi . . » 2.75 il flacone

Estratto Venus per fazzoletto profumo delicatissimo . . * L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo — *la polvere*, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scat. porcellana L. 2.75 scat. cartone L. 2.—

N.B. [illegible] cent. 60 per ognuno degli [illegible] cent. 20 per quelli non [illegible] cent. 60 alle commissioni [illegible] dieci per cento [illegible]

Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL SAPOL

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8,33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.05	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.5	22.45	M. 23.07	3.45

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.07	» 18.08	19.13
O. 18.10	» 19.52	» 19.57	21.20

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
D. 18.22	» 19.01	» 19.02	19.45
O. 18.39	» 19.44	» 19.52	21.25

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
M. 9.05	10.38	M. 6.07	7.54
M. 16.46	19.45	M. 11.50	13.49
M. 20.50	22.45	M. 17.30	19.4

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7 .32
M. 8.—	11.38	M. 8.55	11.6
D. 15.42	19.46	O.	12.50
O. 17.25	20.30		19.42

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.52
M. 12.55	13.54	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.30	15.38
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
A. 9.25	10.05	12.17	O. 5.30	7.43	9.2
O. 14.30	15.24	17.34	O. 13.45	15.36	16.15
O. 18.37	19.20	—.—	O. 16.50	19.5	20.53

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portogr
M. 6.48	7.57	D. 8.04	8.38
D. 8.20	9.01	O. 9.02	10.—
M. 13.05	14.—	M. 14.—	15.—
O. 15.30	16.39	D. 19.19	20.01
D. 20 10	20.47	M. 21.—	22.11

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.54	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.43	22.12	M. 22.22	22.50

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
	6.40	8.6	6.6	7.30	7.47
8.45	9.5	10.31	8.30	9.55	10.15
15.5	15.25	16.54	13.10	14.36	14.55
18.10	18.30	19.56	18.10	19 36	19.55
(1)	20.35	22.2	20.47	21.49	(1)

(1) Questi ultimi treni serali si hanno soltanto nella stagione estiva, da 1 giugno a tutto settembre, e nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

da Udine R. A	S. T.	a Fagagna	da Fagagna	a Udine S. T.
10.25	11.30	12.21	12.26	31.47

BERTOGLIO LODOVICO

Concorrenza impossibile — UDINE — Concorrenza impossibile

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

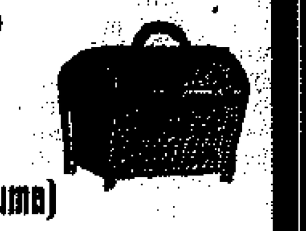
E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.- - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.-

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento



Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

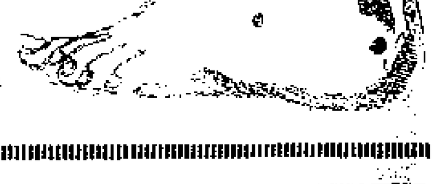
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA

e corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Cogolo Francesco Callista provetto

Via Savorgnana 16 pianoterra



DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, **suscitò l'invidia** di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

COMPRESSE CASAL

Servono a preparare istantaneamente

Acqua Artificiale di Vichy

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.

BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA

Depositi in tutte le farmacie

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
13 gennaio 1901 *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori

POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.

Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1846

SPECIALITÀ VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

UDINE Via Poscolle - UDINE

di LATTERIE

FABBRICAZIONE PROPRIA

PASQUALE TREMONTI

Per impianti completi

UDINE - Via Poscolle - UDINE

e Distillerie

FABBRICAZIONE PROPRIA

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi all'antica e premiata Ditta

PASQUALE TREMONTI

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906